



rapporto annuale 2011



indice

Organi sociali	4
Lettera del Presidente	5
Lettera dell'Amministratore Delegato	7
Il 2011 di Consip fra consolidamento e innovazione	9
I principali risultati del 2011	14
Il valore creato da Consip per la Pubblica Amministrazione	22
I fatti salienti del 2012	29

indice dei contenuti della chiavetta usb

le best practice

Gli strumenti di e-procurement per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.	33
Il sistema delle convenzioni	34
Il MEPA	39
L'accordo quadro	40
Il Sistema dinamico d'acquisto della P.A. (SDAPA)	41
La consulenza alle P.A. su progetti di innovazione negli acquisti pubblici	43
La nuova piattaforma di e-procurement	46
Il Green public procurement	48
La strategia Consip	48
Indicatori sul risparmio ambientale	51
Alcuni esempi di successo	52
Le nuove iniziative a supporto delle pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di progetti ICT e Acquisti	55
La convenzione IGRUE	56
La convenzione Dipartimento Finanze	57

La convenzione Giustizia	58
La convenzione JPA	59
La convenzione GAFI	60
La convenzione Revisori legali	60
La convenzione DIPE	61
L'evoluzione dei servizi ICT per il MEF	62
I sistemi ICT per il MEF: continuità e innovazione	62
Una nuova struttura per l'innovazione: il Competence center	65
L'impegno di Consip per l'accessibilità	68
La prevenzione delle frodi	69
Il Sistema patrimonio della P.A. a valori di mercato	70
La Banca dati delle amministrazioni pubbliche	71
Il Sistema informativo di monitoraggio dei controlli comunitari	72
Relazioni e progetti internazionali	73
Il consolidamento della collaborazione con l'OCSE	74
Il progetto PEPPOL	76
rendiconto economico e finanziario	
L'andamento della gestione economico-finanziaria	80
Stato patrimoniale – attivo	93
Stato patrimoniale – passivo	95
Conto economico	97
Nota integrativa al bilancio	99
Rendiconto finanziario	139
Relazione del Collegio sindacale	141
La certificazione del bilancio	144
Attestazione del bilancio d'esercizio 2011	146

organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Avv. Raffaele Ferrara	Presidente
Dott. Domenico Casalino	Amministratore delegato
Dott. Francesco Castanò	Consigliere
Dott.ssa Marialaura Ferrigno	Consigliere
Dott. Francesco Paolo Schiavo	Consigliere

Collegio sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Piero Pettinelli	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott.ssa Letteria Dinaro	Sindaco supplente

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art. 12 della l.259/58)

Cons. Gemma Tramonte
Cons. Donato Luciano (sostituto delegato al controllo)

lettera del presidente



È con grande piacere e anche con orgoglio che apro il primo Rapporto Annuale di Consip da quando ne sono il Presidente.

Non è trascorso molto tempo dal mio insediamento, non è facile quindi tracciare un bilancio del mio primo mandato, ma posso sicuramente già affermare che si tratta di un periodo importante non solo a livello professionale, ma anche personale, per aver scoperto un'azienda speciale. Uno strumento operativo fondamentale per lo Stato, nel quale si impegnano quotidianamente oltre 550 risorse di elevato valore professionale, tecnico ed etico e dal quale l'intera società civile e l'opinione pubblica internazionale si aspettano comportamenti esemplari e inappuntabili.

Siamo nell'era dell'open government, laddove s'intende consentire ai cittadini l'accesso a tutte le informazioni necessarie per capire, spesso in tempo reale, come lo Stato interviene e attraverso quali risorse. Ma s'intende anche metterli in condizione di valutare il comportamento dei funzionari pubblici e dell'intera compagine della Pubblica Amministrazione. Inclusa la Consip, che da sempre è funzionale agli interessi generali.

La nuova legge di sviluppo, alcuni recenti decreti e l'analisi della spesa pubblica, in corso in questi mesi, riservano all'azienda una particolare attenzione. Siamo investiti di un ruolo ancora più ampio con l'obiettivo di incidere in maniera più efficace sulle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica. Un compito palesemente più difficile, ma più socialmente utile, che richiederà maggior impegno e attenzione verso le attese di quella stessa società di cui siamo servitori.

Un obiettivo il cui conseguimento richiede competenze, esperienza, lavoro di gruppo, ma anche tanto "spirito di squadra". L'armonia all'interno dell'azienda è un valore essenziale al pari dell'eccellenza, della trasparenza, della responsabilità e dell'innovazione, da sempre i pilastri su cui si basano l'etica e l'accountability di Consip.

I numeri che emergono da questo Rapporto Annuale sono una testimonianza del grande lavoro condotto, nel corso del 2011, per realizzare gli obiettivi comuni dell'azienda e dell'azionista.

Ariamo ormai in una logica di sistema senza confini, con un occhio vigile alle pratiche condotte da quei paesi e da quelle organizzazioni che, a loro volta, osservano il nostro percorso per valutare e apprendere dalla nostra esperienza. Il nostro perimetro d'azione si è esteso: la partnership con nuove amministrazioni nazionali, la collaborazione con il G20 e il G8, la lente attesa dell'OCSE che, da un lato, ci elogia come best practice internazionale e, dall'altro, ci osserva in un non semplice esercizio di valutazione.

Siamo protagonisti di quella che una volta era considerata la società dell'informazione, ma che, di fatto, si è evoluta in società della conoscenza, quella conoscenza che si basa sul principio della volontà di condividere le informazioni. Occorre, quindi, da parte nostra, massima sensibilità e disponibilità alla condivisione dei dati e dei risultati del nostro comportamento.

Siamo anche, storicamente, in una fase socio-politica in cui si attribuisce grande importanza all'ascolto. I cittadini rivendicano, oggi più di ieri e spesso a voce alta, avendone pieno diritto, la cura delle loro esigenze. La tutela dei bisogni dei nostri utenti, di tutti gli stakeholder, grandi e piccoli e più in generale dei nostri cittadini deve guidarci e orientarci nel nostro agire quotidiano. In questa prospettiva, particolare attenzione deve avere Consip nel comunicare e comunicare correttamente ai cittadini i valori prodotti dall'azienda.

Siamo, infine, nell'epoca della trasparenza. Il collante che mette insieme tutto: norma, dati, processi, risultati e responsabilità, la "full disclosure" tanto sollecitata dagli organismi istituzionali nazionali e internazionali.

Ci aspetta una grande sfida. Oggi, ancora di più, dobbiamo sostenere il cambiamento culturale in atto: guardo al prossimo futuro della Consip con grande ottimismo e rafforzato senso di orgoglio. Oggi, più che mai, sono fiero di esserne il Presidente.

Raffaele Ferrara
Presidente Consip

lettera dell'amministratore delegato



Le brevi considerazioni che seguono tracciano il bilancio di un anno di lavoro e delineano le linee di indirizzo della gestione. L'analisi di quanto accaduto - azioni, persone, progetti e perché no, anche errori - e la proiezione sul percorso delle nostre prospettive: aree di miglioramento, nuovi ambiti, ipotesi di sviluppo. Poche righe, ma sentite. Conosco molto bene l'azienda - essendovi sempre stato coinvolto, fin dall'ideazione della stessa - ma è il primo Rapporto Annuale che sottoscrivo come Amministratore Delegato di Consip, e di questo sono profondamente onorato.

Venendo al tema centrale, il contesto che ha caratterizzato la storia di Consip (1997-2011) è stato contraddistinto da momenti salienti lungo tutta la vita aziendale. Azioni e interventi sulla strada del miglioramento complessivo del sistema pubblico. Consip ha progressivamente sviluppato e poi consolidato il ruolo di "partner in-house" per i servizi ICT del Mef e della Cdc, di "centrale di acquisto" della pubblica amministrazione, di "consulente" di innovazione di prestigiose Amministrazioni (Tesoro, Giustizia, Finanze, Igrue), di "best practice" riconosciuta a livello internazionale.

L'azione si è dunque sviluppata lungo due assi paralleli, fortemente integrati, sui quali si è storicamente costruita la proposizione di valore per l'intero sistema pubblico: da una parte, lo sviluppo di iniziative a supporto dell'attività "core"; dall'altra, la partecipazione a progetti in grado di sostenere i fabbisogni sempre più diversificati delle amministrazioni. Anche per il 2011, la "trasposizione numerica" dei risultati del nostro lavoro evidenzia ampiezza di azione e altissima qualità dell'intervento. Nel proseguo troveremo degli esempi quantitativi, ma tengo a precisare che sono solo "casi", è solo un elenco parziale... non ci sarebbe spazio sufficiente per una piena e completa rappresentazione.

Non sono mancate situazioni di criticità. Un'azienda è l'aggregazione delle persone che collaborano per un fine comune, muovendosi in maniera sincrona in un ambiente complesso e stimolante, che talvolta può divenire incerto o turbolento, in alcuni casi critico. Ma questo deve essere interpretato come un momento di riflessione per il futuro.

Consip è abituata alle sfide, a gestire la complessità, a sviluppare le opportunità, a scegliere, decidere e costruire. Il nostro modello di funzionamento è articolato, innovativo, a volte pervasivo, e proprio per questo in continua evoluzione. Non c'è mai stata traccia di immobilismo, anzi forse si è peccato nella direzione opposta: una continua tensione al miglioramento, pur sempre rispettando le esigenze di tutte le parti coinvolte.

Cosa ci aspetta per il domani? Sappiamo che gli obiettivi strategici della PA si raggiungono con progetti complessi, ciascuno dei quali prevede almeno una gara complessa. Consip sa gestire i progetti complessi e le gare complesse. Il Paese affronterà nuove e importanti sfide ed è anche guardando a queste che affrontiamo il 2012. Sulle solide fondamenta del quadro normativo di riferimento, proseguiamo il nostro percorso dell'efficienza e del contenimento della spesa pubblica nel più ampio programma governativo di *spending review*; della modernizzazione e dell'innovazione nella P.A.; della ricerca di soluzioni su temi trasversali e innovativi; delle nuove convenzioni con prestigiose Amministrazioni.

Questa è dunque la sfida che ci aspetta: assicurare – con qualità costante o crescente – l'arricchimento dei servizi offerti, il consolidamento delle partnership, il mantenimento (o se possibile, lo sviluppo) del mercato in un contesto di equilibrata sostenibilità. Questa evoluzione si attuerà nel quadro del rapporto "in-house", qualificante ed abilitante del ruolo di Consip, mentre il nostro successo dovrà essere misurato non soltanto in termini di "risparmio", ma sempre più come valore complessivo generato per il Sistema Paese.

Efficienza della Pubblica Amministrazione, innovazione, sviluppo: le sfide sono importanti, ma la nostra capacità di affrontarle è forte perché si basa sulla qualità dell'impegno profuso da noi tutti, dai nostri stakeholder, dai nostri partner e sulla consapevolezza del valore creato per il Paese.

Domenico Casalino

Amministratore Delegato

il 2011 di consip, fra consolidamento e innovazione

Lo scenario di riferimento per le attività della Consip è stato caratterizzato, nel corso del 2011, da una rinnovata attenzione alle tematiche dell'e-government e dell'e-procurement, ritenuti ormai diffusamente fattori determinanti per raggiungere un miglioramento complessivo dell'efficienza del sistema pubblico.

La Pubblica Amministrazione, infatti, si trova particolarmente esposta a una serie di sollecitazioni amplificate dal contesto di crisi che l'economia sta vivendo. Tali sollecitazioni riguardano diversi aspetti che rendono il quadro d'insieme particolarmente critico: la scarsità di risorse in cui il settore pubblico si trova ad operare a causa della pressione finanziaria sui bilanci; le aspettative e i bisogni crescenti degli utenti (cittadini e imprese); la necessità di modernizzazione e di adeguamento tecnologico delle strutture e dell'organizzazione, tenendo conto anche del panorama offerto dalle nuove tecnologie (open source, cloud computing, nuovi dispositivi mobili, firma digitale e posta certificata).

Nell'ambito di questo scenario di riferimento, le linee di azione che hanno caratterizzato la gestione di Consip nel corso del 2011 sono state ulteriormente orientate alla creazione di valore per il settore pubblico e, più in generale, per l'intero sistema Paese - amministrazioni, imprese, cittadini - accrescendo l'area di impatto della società con un approccio integrato e trasversale, in grado di accompagnare e sostenere la P.A. nel percorso di modernizzazione e innovazione in atto.

Da un lato è proseguito il processo di consolidamento del ruolo di eccellenza raggiunto da Consip nella qualità dei servizi erogati, attraverso il miglioramento e l'arricchimento funzionale dei sistemi e dei servizi predisposti, e lo sviluppo dell'attività di consulenza verso le pubbliche amministrazioni. Tale processo ha riguardato tutti gli ambiti di attività dell'azienda:

- i servizi di consulenza e assistenza progettuale, organizzativa e tecnologica per l'innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti (area ICT)
- la realizzazione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A. attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di modalità innovative per gli acquisti (area Acquisti)
- il supporto alle attività informatiche e di ottimizzazione degli acquisti delle altre amministrazioni (area Nuove iniziative).

Dall'altro è continuato l'impegno nella definizione di nuovi spazi di intervento, sia in termini di utenti serviti, sia in termini di soluzioni e servizi innovativi messi a disposizione delle amministrazioni.

In quest'ultima direzione si segnalano, in particolare, nel corso del 2011:

- la definizione di nuovi accordi di partnership con le pubbliche amministrazioni, attraverso la firma di convenzioni per il supporto allo sviluppo dei sistemi informativi di singole amministrazioni (convenzioni DIPE, GAFI, JPA, *vedi più approfonditamente il capitolo "I principali risultati del 2011"*) o di specifiche iniziative di razionalizzazione della spesa (gare su delega o gare in modalità ASP – Application Service Provider)
- l'avvio operativo della nuova piattaforma per gli approvvigionamenti pubblici a supporto del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.
- il lancio di nuovi strumenti d'acquisto come il Sistema dinamico di acquisto della P.A. (SDAPA).

Il nuovo Statuto: la definizione delle attività di Consip

Nel corso dell'anno è stato definito il nuovo Statuto di Consip, che ha consentito di calibrare il ruolo della società verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) suo azionista unico, la Corte dei conti e le restanti amministrazioni pubbliche e soggetti: un ruolo caratterizzato da una integrazione sempre più stretta fra le attività di e-procurement e i servizi ICT.

L'articolo 4 del nuovo Statuto definisce puntualmente le tipologie di attività dell'azienda:

- a. consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente
- b. attività informatiche e attività ad esse strumentali per le amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla legge
- c. attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della legge n. 388/2000
- d. attività di cui alle lettere a e b svolte in favore di altre amministrazioni pubbliche o di soggetti pubblici, in misura minoritaria e residuale.

L'evoluzione del quadro normativo di riferimento

In merito al quadro normativo di riferimento di Consip, nel corso del 2011 sono intervenute disposizioni di particolare rilievo per la società, che hanno avuto impatti nell'immediato e che ne avranno sulle attività future.

Specificatamente, con l'approvazione del **decreto legge 98/2011** (convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111) sono state introdotte disposizioni che integrano la disciplina normativa del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.. In particolare, vi si prevede che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze avvii un piano volto all'ampliamento della quota di spesa gestita nell'ambito del Programma
- la piattaforma di e-procurement sia messa a disposizione in riuso nell'ambito del Sistema a rete ovvero in modalità ASP alle amministrazioni che ne facciano richiesta
- Consip predisponga strumenti di supporto alla ottimizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi.

Dette disposizioni stabiliscono un ulteriore sviluppo del Programma, comportando un ampliamento del perimetro di attività svolte da Consip in detto ambito.

A ridosso della chiusura dell'esercizio 2011, il legislatore è nuovamente intervenuto con una disposizione di portata più generale, contenuta nell'articolo 29 del **decreto c.d. "Salva Italia"** (DL 201/2011), per delineare il ruolo di Consip quale centrale di committenza nazionale; disposizione che assume particolare rilievo nel quadro normativo in cui si svolge l'azione di Consip, ed è tale da poter influenzare le prospettive future della società (*vedi box*).

Focus: l'articolo 29 del decreto "Salva Italia"

L'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 (*"Acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso alla centrale di committenza nazionale ed interventi per l'editoria"*) – poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214 – prevede che le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 130mila euro), stipulando con la società apposite convenzioni che disciplinino tale attività. Sono circa 130 i soggetti potenzialmente coinvolti. Queste disposizioni abilitano le amministrazioni individuate ad avvalersi di Consip, quale centrale di committenza nazionale, per lo svolgimento delle proprie procedure di gara di grande rilievo. In tal modo le amministrazioni possono ottenere una rapida razionalizzazione e una maggiore semplificazione dei processi di acquisto, riducendo i tempi e i costi dei processi di approvvigionamento, diminuendo il contenzioso nonché favorendo le economie di scala realizzate mediante l'aggregazione dei fabbisogni.

Tale disposizione, comunque, lascia immutata la possibilità per le amministrazioni individuate di "acquistare" direttamente con gli strumenti centralizzati (convenzioni, accordi quadro, Mercato elettronico della P.A.) messi a disposizione da Consip nell'ambito della Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.. Le esigenze di acquisto delle amministrazioni che non trovano risposta nelle iniziative già disponibili presso Consip potranno essere soddisfatte ricorrendo alla stessa Consip come strumento dedicato (centrale di committenza), facendo ricorso per l'espletamento delle gare a un soggetto che ha competenze di alto livello (organizzative, tecnologiche, merceologiche, legali) in materia di procedure ad evidenza pubblica.

Nello stesso provvedimento è contenuta anche un'altra disposizione che coinvolge Consip (articolo 12, comma 2, lettera e). Per consentire alle pubbliche amministrazioni di incassare pagamenti da cittadini e imprese per valori superiori a quelli consentiti dalla norma per l'uso del contante, la norma prevede che il MEF incarichi la Consip di mettere a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali) convenzioni con cui acquistare il servizio POS a prezzi vantaggiosi.

Le linee guida per il futuro

Sul quadro di riferimento sopra delineato è possibile identificare la strategia di sviluppo dell'azione di Consip: accrescere il valore fornito all'intero sistema pubblico.

L'azione di Consip - sviluppata in conformità con una collaudata metodologia di lavoro fondata sul dialogo e sulla partnership tra amministrazioni e mercato e sull'integrazione all'interno dell'azienda di competenze di natura diversa, tecnologica, merceologica, legale, di project management - dovrà sempre più essere improntata a principi di efficienza e responsabilizzazione, secondo logiche industriali di servizio.

Le finalità societarie saranno, dunque, perseguite valorizzando appieno il potenziale che Consip può esprimere in quanto società "in house" dell'Amministrazione centrale dello Stato e secondo le direttive - statutariamente previste - del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

i principali risultati del 2011

I principali risultati operativi di Consip nel 2011 nelle sue aree di attività – gli acquisti per la P.A., i servizi ICT per il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) e per la Corte dei conti, le “Nuove iniziative” – mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti.

Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e – come si vedrà nel paragrafo successivo attraverso uno specifico approfondimento – i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Di seguito presentiamo, in estrema sintesi, i principali risultati ottenuti nel corso della gestione, rimandando alla sezione dedicata alle “Best practice” (*contenuta all’interno della chiavetta USB allegata al volume*) l’illustrazione approfondita di alcuni dei progetti più rilevanti.

Area Acquisti

Nel corso del 2011, il focus posto dall’azione del Governo sul tema del contenimento della spesa pubblica - e in particolare sulla rivisitazione e riprogettazione del sistema e della normativa relativa agli acquisti pubblici - nel contesto generale di crisi finanziaria ha portato a un ulteriore rafforzamento della centralità del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A. per il conseguimento degli obiettivi di risparmio e per un’efficace azione di programmazione, di acquisto nonché di monitoraggio e controllo.

Vanno, infatti, nella direzione indicata dal Governo i principali obiettivi del Programma:

- ottimizzare la spesa anche mediante interventi diretti sulla catena del valore
- garantire efficienza, efficacia e trasparenza dei processi d’approvvigionamento
- modernizzare i comportamenti di acquisto con lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

In tale contesto, nel corso dell’anno sono state condotte numerose iniziative nell’ambito dei diversi strumenti e progetti che caratterizzano il Programma, tra i quali:

- le convenzioni
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

- i nuovi strumenti di acquisto, ovvero gli accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (SDAPA)
- le gare su delega e le gare in ASP
- le iniziative a supporto di progetti di razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni centrali e territoriali.

Nel 2011, l'insieme di questi strumenti ha consentito a Consip di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 28,8 miliardi di euro, mettendo a disposizione delle amministrazioni un'opportunità di risparmio complessivo pari a 4,4 miliardi di euro.

Il sistema delle **convenzioni**, che del Programma costituisce tradizionale pilastro, ha generato anche per il 2011 un volume di transato superiore alle attese, riconducibile tanto al consolidato fattore di obbligatorietà di acquisto per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato su un paniere definito di merceologie, quanto alla disponibilità, nell'arco dell'anno, di iniziative a elevato transato potenziale. Nella tabella che segue vengono riportati alcuni degli indicatori che saranno poi approfonditi nella sezione dedicata alle "Best practice" (contenuta all'interno della chiavetta USB allegata al volume).

Convenzioni	2010	2011	2011 vs 2010
Spesa affrontata (mln/€)	12.760	17.238	+ 35%
Risparmio potenziale (mln/€)	2.424	3.822	+ 58%
Risparmio medio rispetto ai prezzi praticati alla P.A.(%)	19%	22%	+ 17%
Transato (mln/€) (*)	2.042	2.113	+ 3%
Erogato (mln/€) (*)	1.802	2.030	+ 13%
Ordini (annui) (n°)	70.530	78.209	+ 11%
Punti ordinanti registrati (cumulati) (n°)	76.133	81.250	+ 7%
Punti ordinanti attivi (annui) (n°)	10.764	11.236	+ 4%

(*) Il **transato** è il valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, pluriennali) sottoscritti nell'anno di riferimento, mentre l'**erogato** registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto

Il **MEPA** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) ha confermato la propria valenza quale soluzione tecnico organizzativa avanzata – e come tale riconosciuta in ambito internazionale - per creare un luogo di incontro diretto tra domanda e offerta, nel quale tanto le piccole e medie quanto le micro imprese possono diventare fornitori privilegiati nel public procurement. I valori di transato generato attraverso detto strumento hanno registrato una lieve flessione, da ricondursi – oltre che al generale contesto di contrazione degli stanziamenti sui capitolo di bilancio delle diverse amministrazioni - anche a un periodo di fermo del Sistema di e-procurement, strettamente necessario al rilascio in esercizio della nuova piattaforma di negoziazione.

Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)	2010	2011	2011 vs 2010
Transato (000/€)	254.189	243.397	-4%
Ordini n°	77.132	74.397	-4%
Punti ordinanti registrati (cumulati) n°	8.738	11.293	+ 29%
Punti ordinanti attivi (annui) n°	5.339	5.589	+ 5%

Per quanto riguarda gli strumenti innovativi di acquisto, il 2011 ha fatto registrare l'entrata a regime dell'**accordo quadro** (sei le iniziative pubblicate o aggiudicate nel corso dell'anno), che potenzia le possibili sinergie tra i diversi strumenti nonché tra i diversi soggetti deputati alla realizzazione di politiche di ottimizzazione della spesa, attraverso la possibilità, nell'ambito del Programma o per le centrali di committenza territoriali, di stipulare convenzioni o concludere direttamente acquisti in sede di aggiudicazione di appalti basati sull'accordo quadro stesso.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti), è stata avviato, per la prima volta in Italia, il **Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA)**, con la realizzazione di un appalto del valore complessivo di 12 miliardi di euro in tre anni, relativo alla spesa per farmaci.

Tra le iniziative più significative portate a termine nel 2011 segnaliamo anche:

- l'avvio operativo della nuova piattaforma per gli acquisti, grazie alla sinergia fra area Acquisti e area ICT di Consip

- le gare in ASP sulla merceologia farmaci realizzate con le Regioni Veneto e Abruzzo
- le gare su delega per il Ministero dell'Interno (carburanti avio) il Ministero dell'Economia e delle Finanze (advisory contabile per le regioni sottoposte al piano di rientro dal debito sanitario; servizio asili nido) e la Corte costituzionale (assicurazioni sanitarie)
- lo sviluppo delle attività di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) – anch'esse riconducibili all'accordo di collaborazione sottoscritto con lo stesso Ministero e il MEF – che riguardano, fra gli altri ambiti, lo sviluppo del progetto Editoria digitale e del progetto Lavagne interattive multimediali (LIM).

Area ICT

Per quanto riguarda le attività ICT, l'azione sviluppata da Consip nel 2011 ha sostenuto lo sviluppo e il consolidamento di progetti innovativi e complessi relativi non solo all'informatica ma anche all'organizzazione e ai processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti, basati anche sull'utilizzo di tecnologie innovative.

L'azione si è svolta secondo le direttrici ormai consolidate:

- potenziamento dei sistemi gestionali a sostegno dei processi istituzionali del MEF e della Corte dei conti, in particolare a supporto dei processi di finanza pubblica
- aumento quantitativo e qualitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per il supporto decisionale ai vertici politico-amministrativi
- ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi e delle reti.

In ottemperanza al "modello Consip", l'obiettivo dell'azione è stato volto a mantenere all'interno del perimetro di azione della Pubblica Amministrazione la componente di project design – vale a dire le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa - cedendo, invece, al mercato la parte realizzativa del progetto.

I risultati raggiunti continuano a caratterizzare l'ambito ICT come fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, della modernizzazione e della digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali, dall'altro, l'ottimizzazione dei processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

Di seguito alcuni indicatori economici e funzionali che illustrano e testimoniano il volume delle attività condotte.

Alcuni indicatori sull'attività ICT - anno 2011		2009	2010	2011
Conduzione applicativa	Fuction Point gestiti (n°)	626.659	699.003	857.000
Gare e gestione contratti (*)	Valore base d'asta (mln/€)	339,2	102,8	117,2
	Importo aggiudicato (mln/€)	258,3	76,1	82,3
	Media ribasso su gare (%)	24	26%	30%
	Risparmio (mln/€)	80,9	26,7	34,9
	Gare aggiudicate nell'anno (n°)	16	11	17
Gestione convenzione IT (**)	Gestione progetti di sviluppo applicativo (n°)		199	215
	Gestione progetti di infrastrutturale (n°)		43	41
Spesa gestita (Oneri a rimborso)	Totale anno (mln/€)	97,8	125,8	121,0
	Gestione	49,96%	44,60%	51,60%
	Sviluppo	50,04%	55,40%	48,40%

Note

(*) Sono ricomprese solo le gare europee e gli appalti specifici (sono escluse le trattative in quanto non prevedono base d'asta quindi non impattano sulla media di ribasso)

(**) Il valore dichiarato considera il numero dei progetti attivi nell'anno.

A testimonianza dell'affidabilità di Consip in questo ruolo, c'è stata, nel corso del 2011, la firma di nuove convenzioni - oltre a quelle già esistenti - con altre amministrazioni o dipartimenti che hanno per oggetto proprio la realizzazione di progetti innovativi dal punto di vista delle tecnologie, dei processi istituzionali e dell'organizzazione amministrativa.

Tali iniziative hanno ormai assunto all'interno della vita aziendale un notevole rilievo, tali da poter essere rappresentate come una distinta area di attività e di sviluppo del business.

Area nuove iniziative

Nel corso del 2011 hanno avuto ulteriore impulso le iniziative di Consip a supporto delle attività informatiche e dei processi di acquisizione di beni e servizi di singole amministrazioni, che a partire dal 2009 sono state avviate in continuità con quanto previsto dalla nuova convenzione che regola le attività ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e oggi anche con il nuovo Statuto e l'articolo 29 del decreto "Salva Italia".

Nel 2011 sono state firmate quattro nuove convenzioni per servizi specifici, che si aggiungono a quelle già sottoscritte nel biennio 2009-2010 con l'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea), il Dipartimento delle Finanze e il Ministero della Giustizia. La tabella che segue fornisce un quadro riassuntivo delle convenzioni in essere.

Convenzione	Anno/data di stipula della convenzione
Convenzione l'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (Poat), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea	30 settembre 2009
Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento,	10 febbraio 2010 (rinnovata e integrata il 4 novembre 2011)
Convenzione con il Ministero della Giustizia per supportare il governo delle nuove iniziative ICT del Ministero, la conduzione dei progetti applicativi e infrastrutturali connessi e lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative stesse	25 novembre 2010
Convenzione tra il Dipartimento del Tesoro del MEF e la Consip per supportare il Dipartimento nella implementazione, a livello europeo, degli accordi relativi alla vendita dei permessi di inquinamento così come previsto dall'Emission Trading Scheme (convenzione JPA)	8 novembre 2011
Convenzione tra Dipartimento del Tesoro del MEF (Direzione V) e la Consip per lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del GAFI (Gruppo d'azione finanziaria internazionale)	5 dicembre 2011
Convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza del MEF e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. 39/2010	29 dicembre 2011
Convenzione tra Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Consip per il supporto al governo delle nuove iniziative, lo sviluppo e la conduzione dei connessi progetti applicativi nonché lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative ICT	30 dicembre 2011

Per quanto riguarda le principali attività del 2011, esse sono riferite principalmente alle convenzioni già in essere, in quanto le nuove sono state sottoscritte nella parte finale dell'anno, anche se alcune attività sono state già avviate (ad esempio per quel che riguarda la convenzione GAFI).

Tra i vari risultati del 2011, che saranno presentati più approfonditamente nella sezione dedicata alle "Best practice" (*contenuta all'interno della chiavetta USB allegata al volume*) si segnalano in particolare:

- nell'ambito della convenzione GIUSTIZIA, la realizzazione di alcune importanti gare per l'approvvigionamento di servizi tra cui quella per l'evoluzione del Sistema informativo dell'Area amministrativa del Ministero (aggiudicata) e quella per l'evoluzione del Sistema informativo giudiziario della Cassazione (in fase di giudicazione)
- nell'ambito della convenzione IGRUE, la realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali, inerenti la gestione finanziaria dei programmi comunitari.

il valore creato da consip per la pubblica amministrazione

Nel corso degli ultimi anni di attività si è manifestata l'esigenza, per Consip, di rilevare e misurare il proprio contributo al processo di modernizzazione in corso, non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche cercando di valorizzare economicamente le altre tipologie di risparmio generate dalle proprie iniziative.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento particolare posto sulla razionalizzazione della spesa, l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro, dall'allargamento degli ambiti di attività dell'azienda stessa e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisizione, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

Gli elementi per la valorizzazione del contributo Consip per la P.A.

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto per il biennio 2009-2010, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della P.A., per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio ha seguito un percorso che è partito dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle aree di attività aziendale (Servizi ICT, Acquisti e Nuove convenzioni) per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di altri tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso)
- ritorni legati a progetti innovativi
- risparmi ambientali
- risparmi da dematerializzazione.

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti nell'ambito del settore Acquisti (Sistema a rete), mentre nell'ambito ICT è stato misurato solo il valore di alcuni progetti di sviluppo o di gestione applicativa individuati per rilevanza (eCedolino, SIAP – Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale, Intranet, Portale Tesoro, Dipartimento Digitale, SICOGE – Sistema di Contabilità Gestionale, Monitoraggio Fondi UE, Sistema Adempimenti IGESPES, Sistema di gestione del patrimonio immobiliare, SICO – Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche, Sistema di Gestione delle Leggi Pluriennali di Spesa) senza includere la componente infrastrutturale dell'attività Consip.

La quantificazione dei risparmi

Per comprendere meglio il metodo utilizzato e il valore economico dei risparmi considerati, può essere utile qualche esempio relativo ad alcune voci.

Risparmi di processo

- Nel caso delle convenzioni è stato considerato il tempo risparmiato dalle amministrazioni moltiplicando il costo medio stimato di una gara pubblica – costituito dal costo del lavoro e dai costi di pubblicazione – per il numero di gare che la P.A. non svolge grazie all'utilizzo delle convenzioni. È stato poi considerato anche il risparmio legato alla gestione del contenzioso di gara, in base al costo medio di quest'ultimo
- Stessa procedura è stata utilizzata anche per stimare il valore economico dei risparmi di processo su gare telematiche in ASP e gare su delega
- Nel caso del Mercato elettronico è stato preso in considerazione il valore economico del risparmio di tempo per i dipendenti rispetto alle modalità di acquisto standard, raffrontandolo al costo di lavoro medio per dipendente
- Per quanto riguarda l'attività ICT, è stata condotta una stima sui risparmi del sistema SICOGE per la contabilità gestionale delle amministrazioni centrali dello Stato (sono 16 quelle che attualmente lo adottano). In particolare è stato valorizzato il vantaggio per le P.A. di non aver dovuto sviluppare in house un sistema unico di contabilità integrata, tenendo conto delle spese per investimento, dei costi del personale necessario al funzionamento del sistema e dei costi di gestione dell'infrastruttura.

Risparmi da dematerializzazione

- Sono stati quantificati i risparmi derivanti dall'utilizzo di procedure d'acquisto totalmente telematiche e dall'eliminazione dei documenti cartacei sul MEPA, sia nel caso di Ordini diretti d'Acquisto (ODA) a catalogo, sia nel caso delle più complesse procedure di Richieste d'Offerta (RDO). A tal fine è stato preso in considerazione il costo medio annuo per un documento che include la spesa per carta, logistica, personale impiegato e periodo di conservazione in base alla legge (10 anni), il numero di flussi di documenti normalmente utilizzati per ciascuna operazione e il numero di copie di ciascun documento in ciascun flusso. Nel caso delle RDO è stato stimato anche il costo (spese di invio) relativo ai contatti con i fornitori (lettere di invito, lettere di aggiudicazione) in tutta la procedura. Tali voci, che vengono completamente abbattute dall'utilizzo del MEPA, sono state poi moltiplicate per il numero di ODA e RDO effettuate in un anno per ottenere il risparmio totale
 - Analoga procedura, basata sul costo annuo della conservazione dei documenti, è stata utilizzata anche per valutare i risparmi da dematerializzazione ottenuti grazie a progetti quali il cedolino elettronico, l'informatizzazione di alcune procedure (missioni, richiesta ferie) del SIAP - Sistema informativo per l'amministrazione del personale, e grazie alla riduzione dei flussi cartacei nell'ambito dei progetti per la digitalizzazione del IV Dipartimento - Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi del MEF.
-

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sul sistema delle convenzioni e sugli accordi quadro (complessivamente 3,87 miliardi di euro nel 2011) sulle gare IT (37 milioni di euro) e sulle iniziative legate alle nuove convenzioni (1,2 milioni di euro, interamente attribuibili alla convenzione Giustizia), per un totale complessivo che arriva a 3,91 miliardi di euro.

A questo valore va aggiunta la quantificazione del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2011 sul Mercato elettronico (circa 18 milioni di euro), alle gare espletate nel corso dell'anno con la modalità Application Service Provider, cioè quelle effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip (147 milioni di euro) e a quelle su delega di altre amministrazioni (6 milioni di euro).

Il dato così ottenuto deve poi essere incrementato del valore espresso dalle componenti aggiuntive oggi non contabilizzate, quali ad esempio quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, ai ritorni da progetti innovativi, per un totale complessivo di 1,23 miliardi di euro (che incrementa del 31% il risparmio reale creato dall'azienda). Tale valore è ripartito tra 783 milioni di euro per la parte acquisti e 454 milioni di euro per la parte ICT e comunque non tiene in conto di tutte le possibili componenti della creazione di valore, in quanto, come in precedenza accennato, la stima è stata condotta solo su una parte delle iniziative e dei progetti.

Valori in €/Mln		Area contabilizzata	Area non contabilizzata				Totale 2011	
		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi "azioni verdi"	Risparmi da dematerializzazione	Risparmi da processo		
Acquisti	Convenzioni	3.822		233		184	4.655	
	MEPA		16		70	127		
	Accordi quadro	50						
	Gare in ASP		147			0,11		
	Gare su delega		6			0,2		
	Sistemi dinamici di acquisto			Rilevazione da avviare		Rilevazione da avviare		Rilevazione da avviare
	Valore acquisti P.A.	3.872	169	233	70	311		
		783						
ICT (*)	Gare IT	37				0,6	491	
	Progetti/Servizi				422	31		
	Valore ICT	37			422	32		
		454						
Progetti innovativi	Finanze	0			0	0	1,2	
	IGRUE POAT	0			0	0		
	Giustizia	1,2			0	0		
	Altre convenzioni		Rilevazione da avviare		Rilevazione da avviare	Rilevazione da avviare		
	Valore progetti innovativi	1,2	-					
Valore Consip		3.910	169	233	492	343	5.147	
		1.237						

Note

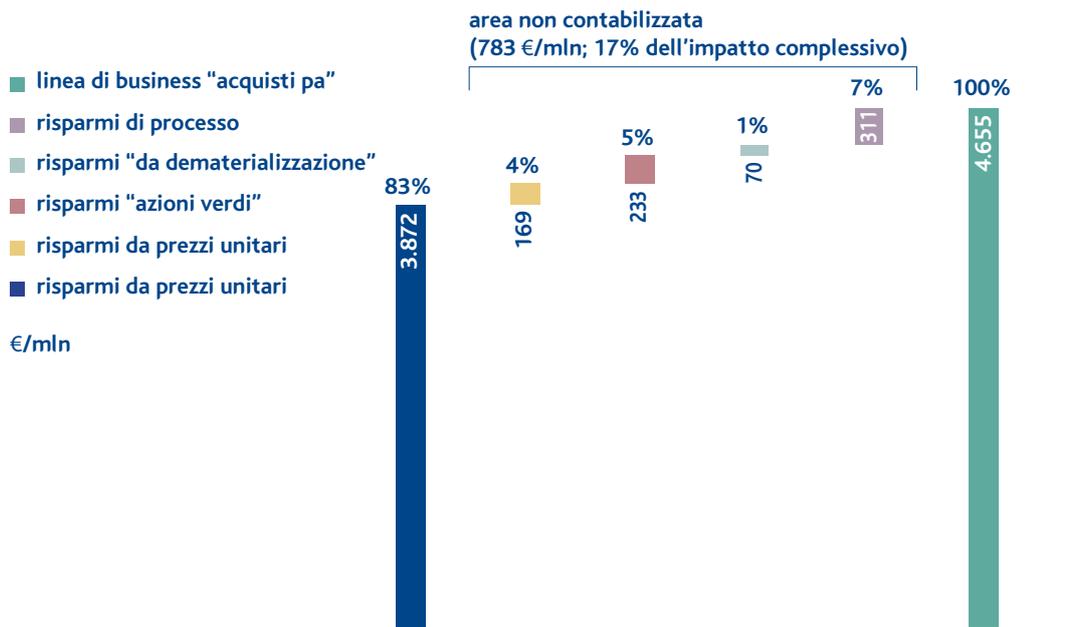
(*) La rilevazione riguarda solo una parte dei progetti condotti e precisamente: SIAP, SICOGE, portale tesoro, intranet, monitoraggio fondi UE, IGESPES, SICO, sistema di gestione delle leggi pluriennali di spesa

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la P.A., pari a 5,15 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 4,65 miliardi di euro all'attività sugli acquisti, per 491 milioni di euro all'area dei servizi ICT per il MEF e per 1,2 milioni di euro all'impatto dei progetti innovativi condotti sulle nuove convenzioni.

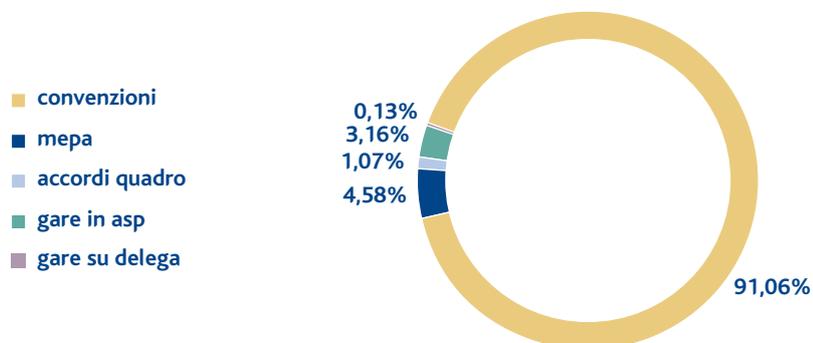
Segue la rappresentazione grafica dei risultati 2011 suddivisi per tipologia di impatto e per prodotto/servizio per le due principali linee di business (Acquisti e ICT).

Linea di business "Acquisti PA"

Valore creato nel 2011 - breakdown per tipologia di impatto

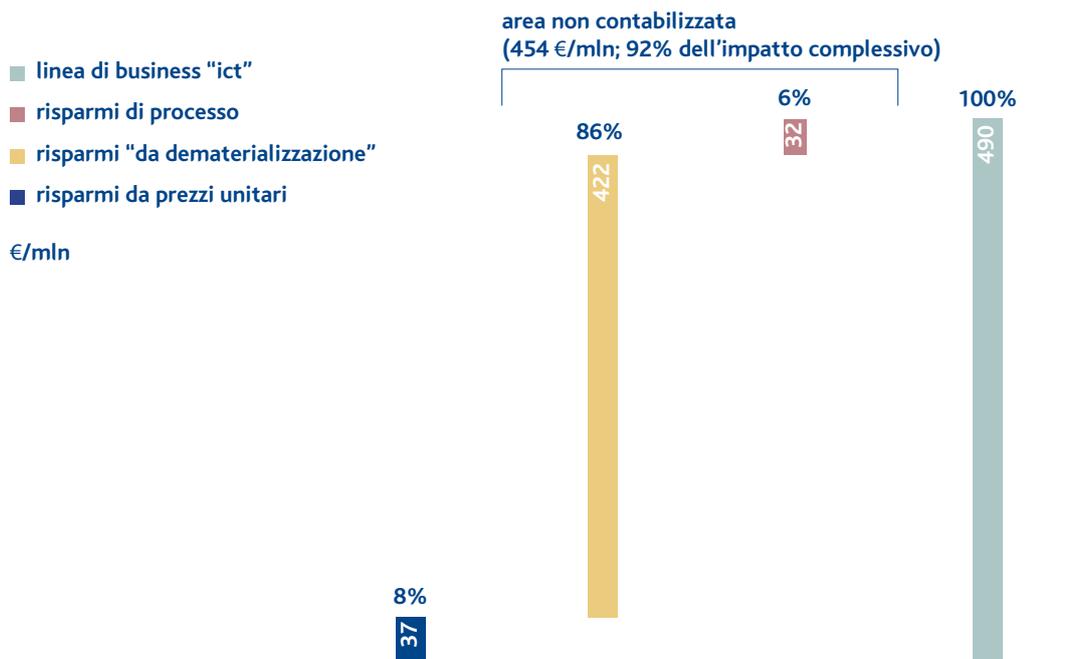


Valore creato nel 2011 - breakdown per prodotto/servizio

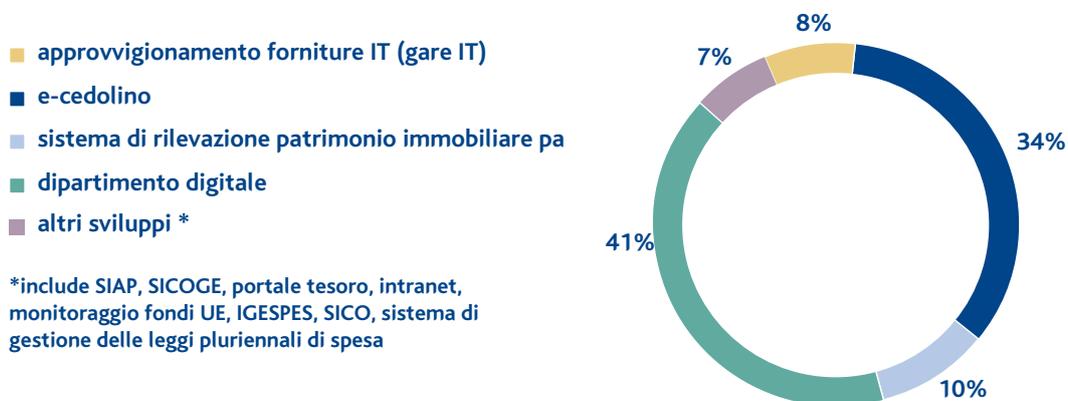


Linea di business "ICT"

Valore creato nel 2011 - breakdown per tipologia di impatto



Valore creato nel 2011 - breakdown per prodotto/servizio



i fatti salienti del 2012

13 MARZO 2012

Protezione civile e Consip: stipulata la convenzione per l'acquisizione di beni e servizi

Viene firmata dal Capo dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, e dall'Amministratore delegato di Consip, Domenico Casalino, la convenzione che disciplina il rapporto tra i due enti in tema di acquisizione di beni e servizi. L'intesa con Protezione civile segna in assoluto il primo accordo siglato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, ovvero la possibilità per le amministrazioni pubbliche centrali di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di Consip per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario. Nell'ambito di tale convenzione triennale, Consip svolgerà attività di consulenza, assistenza e supporto al Dipartimento e ai Commissari incaricati della gestione delle emergenze, occupandosi delle fasi preliminari alla stipula di contratti o accordi-quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi: dalla gestione dei passaggi della procedura di affidamento – tra cui anche la redazione della relativa documentazione di gara sulla base delle esigenze fornite dal Dipartimento – fino all'aggiudicazione provvisoria, alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e di quelli previsti della normativa vigente, alla gestione di eventuali contenziosi. Un aspetto innovativo dell'accordo riguarda la gestione delle forniture in caso di calamità naturale (c.d. "emergency procurement"). Oggetto dell'accordo è infatti anche la stipula da parte del Dipartimento - attraverso specifiche gare d'appalto gestite da Consip - di contratti o accordi quadro con i fornitori che verranno attivati solo al verificarsi di situazioni di emergenza.

30 APRILE 2012

Presentato dal Governo il Piano per la "spending review" e il Decreto legge sulla razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi: il ruolo di Consip

Nell'ambito del processo di "spending review" messo in atto dal Governo, Consip assume un ruolo centrale nell'ambito del processo di revisione della spesa per beni e servizi, su cui il piano presentato dal Governo prevede interventi consistenti. Oltre ai documenti sulla ricognizione della spesa, che sottolineano il possibile ampliamento del ruolo di Consip da definire con i futuri interventi, i primi provvedimenti concreti sono contenuti nel DL 7 maggio 2012, n. 52 ("Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"), che istituisce la figura del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi, precisandone i compiti e i poteri di intervento.

Molte delle norme contenute nel decreto impattano sull'attività di Consip e alcune di esse ne prevedono un ruolo o un coinvolgimento esplicito. Tra queste:

- l'articolo 9 prevede invece che il Ministero dell'Economia e delle Finanze mette a disposizione gratuitamente il proprio sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti pubblici che si avvalgono di Consip
- l'articolo 11 riguarda invece il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e prevede che in caso di acquisti effettuati con questo strumento non si applichi il termine di 35 giorni decorrenti dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto entro il quale è vietato stipulare il contratto ("standstill period").

14 MAGGIO 2012

Scambiata la prima fattura elettronica verso una Amministrazione centrale

Consip e l'Ispettorato Generale per l'Informatizzazione della Contabilità di Stato della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGICS) sono i protagonisti del primo scambio di fattura elettronica in Italia diretto verso un'Amministrazione centrale. Il flusso di informazioni e dati fra Consip e l'IGICS è totalmente dematerializzato, dalla produzione della fattura, all'invio, alla ricezione, al controllo, alla generazione dell'ordine di pagamento, alla conservazione sostitutiva a norma del documento. Anche tutti i documenti a corredo della fattura sono trasmessi e messi a disposizione in formato elettronico. La complessità del processo nei suoi aspetti tecnici e organizzativi è testimoniata dal notevole numero di soggetti e sistemi informativi sia di Consip sia della RGS-IGICS coinvolti.

18 MAGGIO 2012

Consip si aggiudica il "Premio Best practice Patrimoni pubblici"

Nell'ambito del "6° Forum nazionale sui Patrimoni immobiliari urbani territoriali pubblici" promosso da Patrimoni PA net - il laboratorio fondato da Forum PA e Terotec – Consip si aggiudica il "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici" per l'esperienza della convenzione Facility management, nella sezione "Decennale Terotec 2002-2012", che ha inteso premiare "l'eccellenza delle eccellenze" fra i vincitori delle precedenti edizioni.

22 MAGGIO 2012

Certificazione crediti imprese verso la P.A.: a Consip il compito di realizzare la piattaforma elettronica

Il Governo presenta quattro decreti ministeriali per consentire la certificazione elettronica dei crediti delle imprese verso la Pubblica Amministrazione. Il pacchetto si propone l'obiettivo di fornire liquidità alle imprese semplificando il processo di cessione del credito al sistema finanziario. Nella presentazione del provvedimento, il Governo ha delineato la possibilità di utilizzare lo stesso sistema per compensare i crediti delle imprese con taluni debiti tributari. A tale riguardo Consip è chiamata a predisporre la piattaforma elettronica su cui gestire le istanze e le certificazioni, che permetteranno di evitare, nel caso di cessione del credito, gli obblighi di redazione di atto pubblico e di notificazione.

29-30 MAGGIO 2012

Si tiene la settima conferenza del progetto PEPPOL

La settima conferenza del progetto PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line) a Roma ha presentato i risultati e il follow-up di questa importante iniziativa che rende possibile la realizzazione di appalti pubblici transfrontalieri attraverso infrastrutture e procedure elettroniche che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi di eProcurement dei diversi Stati. Consip ha fortemente contribuito al progetto insieme agli altri partner italiani, in primis il Ministero dell'Economia e delle Finanze, coordinando il sottoprogetto relativo al "catalogo elettronico" (ecatalogue), oltre a partecipare attivamente ai sottoprogetti su "ordini" e "fatture" elettroniche e ad assumere il ruolo di nodo di comunicazione dell'intero progetto.

le best practice

gli strumenti di e-procurement per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della consip

Nel corso del 2011, l'azione di Consip ha visto il consolidamento degli strumenti di e-procurement già esistenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A. e il lancio di nuove iniziative, come il Sistema dinamico d'acquisto della Pubblica Amministrazione (SDAPA).

In tal modo è stata arricchita la gamma di soluzioni disponibili per soddisfare le diversificate esigenze di approvvigionamento di beni e servizi delle amministrazioni, sia in termini di prodotti/servizi, sia in termini di modalità di acquisto.

Oggi il sistema di e-procurement si basa su una serie di strumenti che operano attraverso la piattaforma tecnologica per gli acquisti MEF/Consip. Quest'ultima, nel corso del 2011, ha visto completare la sua fase di rinnovo e ulteriore modernizzazione. I sei strumenti sono:

- le convenzioni
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)
- l'accordo quadro
- il Sistema dinamico d'acquisto della Pubblica Amministrazione (SDAPA)
- le gare su delega
- le gare in ASP (Application Service Provider).

Tale sistema di e-procurement, nel 2010, ha ricevuto la certificazione ISO 9001:2008 "per la qualità dei processi d'acquisto di beni e servizi", che consente di annoverare Consip tra le prime centrali di committenza pubblica certificate in Europa.

Nel corso del 2011, attraverso i vari strumenti, Consip ha presidiato una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 28,8 miliardi di euro (con un aumento dell'8% rispetto al 2010), mettendo a disposizione delle amministrazioni un'opportunità di risparmio complessivo pari a 4,4 miliardi di euro.

La **spesa presidiata** rappresenta la spesa annua sostenuta dall'intera Pubblica Amministrazione per categorie merceologiche sulle quali Consip ha attivato iniziative con almeno uno degli strumenti di e-procurement. Il suo andamento crescente – rispetto ai 21,9 miliardi del 2009 e ai 26,6 miliardi del 2010 – testimonia l'incremento di Consip sul sistema degli acquisti pubblici e l'evoluzione del suo ruolo attraverso l'allargamento dei settori di intervento e degli strumenti a disposizione.

Il sistema delle convenzioni

Le **convenzioni** rappresentano il principale strumento di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi offerto da Consip, soprattutto per il considerevole volume del risparmio che esse consentono di ottenere sui prezzi unitari d'acquisto grazie all'aggregazione della domanda delle amministrazioni. Esse rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

convenzioni

Sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte in sede di gara.

Nel 2011 sono state 62 le convenzioni pubblicate, aggiudicate, attivate, o gestite per un valore complessivo di **spesa affrontata** di 17.238 milioni di euro. Dal raffronto con il valore di 12.760 milioni di euro relativo all'anno 2010, si evidenzia un incremento di circa il 35%.

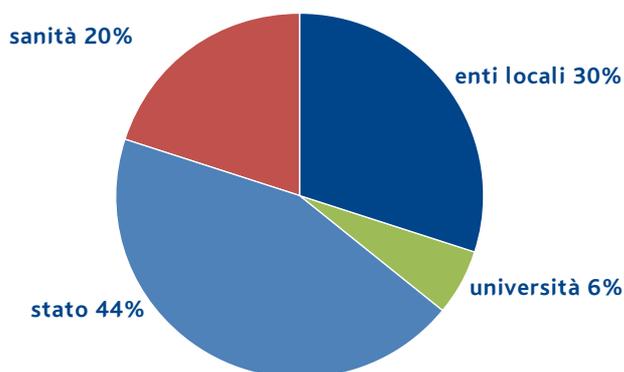
spesa affrontata

È la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'approvvigionamento di beni o servizi oggetto delle convenzioni attivate da Consip.

L'andamento del **transato** (ovvero il valore totale degli acquisti intermediati) nel 2011 ha raggiunto il dato di 2.113 milioni di euro, maggiore rispetto all'obiettivo atteso e rispetto al 2010 (2.042 milioni di euro), nonostante la sospensione di oltre un mese (gennaio 2011) delle attività di negoziazione legata alla fase di sviluppo del nuovo sistema di e-procurement.

La distribuzione percentuale di questa grandezza fra i vari comparti della Pubblica Amministrazione risulta coerente con il regime di obbligatorietà di acquisto che riguarda le amministrazioni statali centrali e periferiche per alcune categorie merceologiche (*vedi box*), ma va comunque sottolineato il fatto che oltre la metà del valore degli acquisti è da attribuire a enti che non hanno l'obbligo di servirsi di Consip, a testimonianza della crescente percezione degli strumenti di e-procurement messi a disposizione della P.A. come una concreta opportunità di razionalizzazione della spesa.

Distribuzione percentuale del transato per comparto



Convenzioni obbligatorie per otto categorie merceologiche

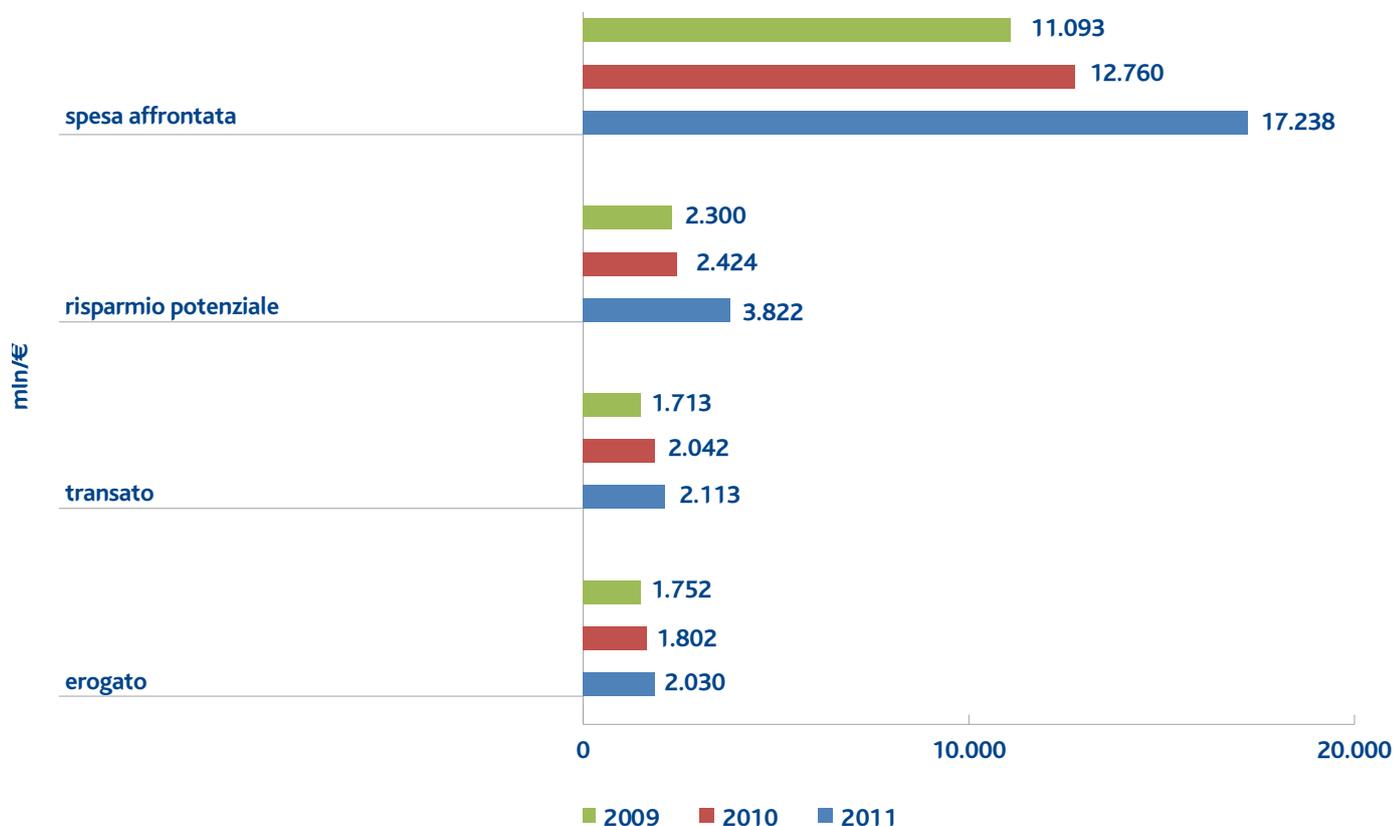
(In base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 febbraio 2009)

Il paniere di categorie merceologiche per le quali le amministrazioni statali (centrali e periferiche), esclusi gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e gli istituti universitari, sono tenute a servirsi delle convenzioni Consip è definito dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009. Di seguito l'elenco delle categorie:

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (carburanti rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- macchine per ufficio e prodotti hardware e software (fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software microsoft e stampanti)
- noleggio e acquisto di autoveicoli
- servizio di buoni pasto
- servizi di telefonia fissa
- servizi di telefonia mobile
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (reti locali e centrali telefoniche).

Le iniziative "Energia elettrica" e "Combustibili da riscaldamento" si considerano obbligatorie per le amministrazioni centrali ai sensi dell'articolo 48 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione del DL 112/2008.

In significativa crescita anche il valore dell'**erogato**, che ha superato i due miliardi di euro. Quest'ultimo dato offre una rappresentazione economicamente più precisa dell'utilizzo delle convenzioni, in quanto registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore del contratto nel momento della conclusione dell'acquisto.



L'andamento positivo di queste grandezze ha generato un effetto altrettanto positivo sul **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni, che nel 2011 è stato di oltre 3,8 miliardi di euro, con una crescita del 58% rispetto al 2010. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla P.A. ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media intorno al 22% come certificato dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche - ed è funzione della spesa affrontata. Esso considera anche l'effetto "benchmark" per le P.A. che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di iniziative Consip.

risparmio potenziale

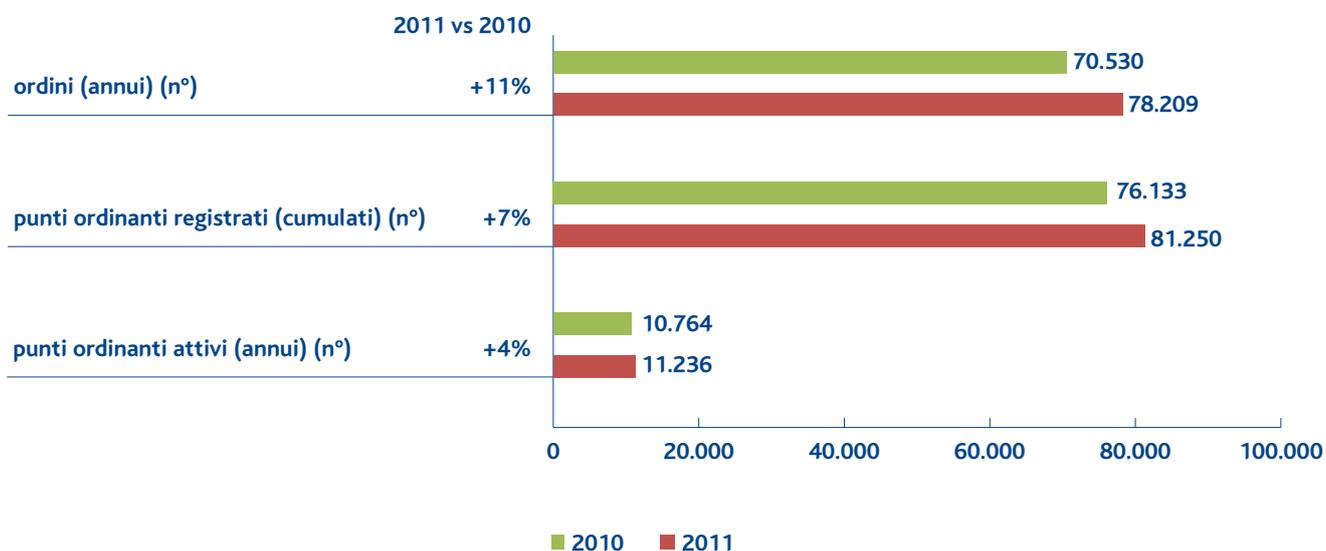
Partendo dalla riduzione mediamente ottenuta da Consip sui prezzi d'acquisto e dal valore della spesa delle pubbliche amministrazioni affrontata, il risparmio potenziale misura il possibile risparmio di spesa per la P.A., a parità di quantità acquistate, in caso di utilizzo dello strumento delle convenzioni (risparmio diretto) o comunque di adeguamento ai parametri di qualità e prezzo fissati (risparmio da "benchmark").

Rispetto al 2010, anche il numero degli **ordini** di fornitura emessi ha fatto registrare un aumento in termini di numerosità (78.209, + 11%) e una sostanziale stabilità del valore medio (che si è attestato sopra i 27mila euro).

In crescita anche il numero dei **punti ordinanti** registrati al sistema (81.250, + 8%) e di quelli che, nel corso dell'anno, hanno effettuato almeno un ordine d'acquisto (11.236, + 4%)

punti ordinanti

Sono gli uffici che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo. Il loro numero non corrisponde a quello complessivo degli enti pubblici, in quanto all'interno di ciascuna amministrazione possono esserci vari soggetti dotati di tale potere.



Dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero la possibilità per le amministrazioni di usufruire in modo continuativo delle convenzioni Consip e in particolare di quelle relative a categorie merceologiche in regime di obbligatorietà, sono stati raggiunti risultati di interesse, con l'attestazione dell'indice di continuità su un valore pari all'80%.

IL MEPA

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ha confermato nel 2011 la propria valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento per quello che riguarda gli acquisti sotto la soglia comunitaria (125mila euro per le P.A. centrali e 193mila per tutte le altre).

Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della P.A. e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (1.190.320); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Il **transato** generato nel 2011 sul MEPA è pari a circa 243 milioni di euro, a fronte di oltre 74mila transazioni. Questi dati risultano in leggera flessione rispetto al 2010, ma sono superiori rispetto alle previsioni, soprattutto se si considera il periodo di oltre un mese di blocco della piattaforma per il lancio del nuovo sistema di e-procurement.

Il numero di **punti ordinanti** registrati si è attestato a 11.293 (+29% vs 2010), mentre quelli attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.589 (+5% vs 2010).

Per quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 60.320 Ordini Diretti di Acquisto (OdA) a catalogo e 14.077 Richieste di Offerta (RdO) – ovvero le "mini-gare" on line attraverso cui l'amministrazione richiede la quotazione per un bene/servizio a un certo numero di fornitori – per un valore medio di 1.553 euro per OdA e 10.700 euro per RdO, in rialzo rispetto ai valori registrati lo scorso anno.

Risultano attualmente attivi 16 bandi merceologici e pubblicati 6.313 cataloghi relativi a 3.293 **fornitori** (di cui oltre il 90% sono piccole e medie imprese).

A questo proposito va sottolineato come, anche nel 2011, sia proseguita la collaborazione con le associazioni imprenditoriali per la diffusione sul territorio del MEPA e degli altri strumenti di e-procurement, in particolare attraverso le strutture degli "Sportelli in rete".

Tali sportelli, attivati in collaborazione con le varie confederazioni imprenditoriali supportate da Consip nella formazione del personale, forniscono informazioni e formazione alle imprese e, in molti casi, anche un supporto operativo per l'abilitazione e l'utilizzo del MEPA. Gli Sportelli in rete hanno ormai raggiunto una copertura quasi totale del territorio: sono 184 in 19 regioni.

L'accordo quadro

Nel 2011 è proseguito lo sviluppo dell'**accordo quadro**, strumento previsto dal Codice degli appalti che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009.

accordo quadro

È un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

In particolare, nel 2011 è stato dato ulteriore corso a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per il 2010 (legge 191/2009), che, da un lato, consente a Consip di concludere accordi quadro senza necessità di una delega specifica da parte di una o più amministrazioni – come avvenuto invece per i primi accordi stipulati a partire dal 2009 – lasciando la facoltà di adesione a qualsiasi amministrazione intenda avvalersi di questo strumento e, dall'altro, introduce anche la facoltà per Consip di stipulare convenzioni in sede di aggiudicazione di appalti basati su accordi quadro precedentemente aggiudicati.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate, realizzate e gestite le sotto elencate iniziative:

- **storage** (fascia alta): pubblicato nel 2009, aggiudicato e attivato nel 2011
- **service dialisi**: pubblicato nel 2010; aggiudicazione e attivazione previste nel 2012
- **trasferte di lavoro**: pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011
- **desktop outsourcing IT**: pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2011
- **fotocopiatrici e multifunzione**: pubblicato e aggiudicato nel 2011; attivazione prevista nel 2012
- **server blade**: pubblicato nel 2011; aggiudicazione e attivazione previste nel 2012.

Inoltre, sono state avviate le attività di realizzazione dell'accordo quadro per la merceologia PC desktop e approfondimenti sulle categorie Server entry e midrange, Consolidamento data center e Print & copy management.

Il Sistema dinamico di acquisto della P.A. (SDAPA)

Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il primo bando del **sistema dinamico di acquisto** dedicato, nello specifico, ai prodotti farmaceutici. Si tratta di un bando dal valore economico significativo, 12 miliardi di euro in tre anni, destinato a soddisfare una larga fetta della spesa per farmaci delle Aziende sanitarie pubbliche, che è pari a 6 miliardi di euro l'anno.

sistema dinamico di acquisto

Previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006), è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione

e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato d'oneri.

Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra soglia, in cui i processi di acquisizione da parte delle amministrazioni avvengono in seguito a confronti concorrenziali tra gli operatori ammessi al sistema.

Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare questo nuovo strumento d'acquisto previsto dal Codice degli appalti, che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle P.A. in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e all'accordo quadro. Tale strumento, nel corso del 2012, sarà esteso ad altre categorie merceologiche.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le pubbliche amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria (125mila euro per le P.A. centrali e 193mila per tutte le altre), invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.

Nel caso specifico, i prodotti farmaceutici rappresentano una categoria merceologica caratterizzata dall'esistenza di diversi principi attivi e da un elevato numero di fornitori presenti sul mercato. Tali caratteristiche rendono l'iniziativa particolarmente adatta alla negoziazione on line, consentendo significativi risparmi di processo ed economici per amministrazioni e imprese.

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano aggiudicare un singolo appalto pubblicano un "bando di gara semplificato", a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto e dinamico.

La consulenza alle P.A. su progetti di innovazione negli acquisti pubblici

Oltre agli strumenti di e-procurement illustrati nel capitolo precedente, l'attività di Consip nell'ambito dell'area Acquisti si concretizza anche nella consulenza e nel supporto alle amministrazioni statali (centrali e periferiche) e locali (regioni, comuni, enti sanitari) su progetti specifici che hanno per oggetto l'innovazione e la semplificazione dei processi d'acquisto e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Questa attività di supporto ha investito le tematiche core del Programma, quali ad esempio la corretta scelta degli strumenti di acquisto in regime di obbligo/facoltà, i modelli di approvvigionamento più idonei in relazione alle specifiche esigenze, la diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sull'analisi dei fabbisogni, sui processi di approvvigionamento e sulla organizzazione delle strutture preposte.

Particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito alle diverse amministrazioni per l'espletamento di gare su delega – nelle quali è Consip a fungere direttamente da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente – o in modalità Application Service Provider (ASP), che prevede l'utilizzo della piattaforma degli acquisti MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

Di seguito un riepilogo generale degli indicatori riferiti a questo tipo di attività e una descrizione degli interventi

Gare in ASP

Numero di gare espletate	4
Importo avvisi di gara (mln/€)	954
Importo negoziato (mln/€)	755
Importo offerto (mln/€)	598
Ribasso medio (%)	21%
Risparmio conseguito (mln/€)	147

Gare su delega

Numero di gare espletate	5
Importo avvisi di gara (mln/€)	21
Importo offerto (mln/€)	15
Ribasso medio (%)	28%
Risparmio conseguito (mln/€)	6

Iniziative 2011 a supporto delle amministrazioni territoriali

Amministrazione	Descrizione
Regione Veneto	Supporto all'espletamento di Gare in ASP sulla merceologia Farmaci
Regione Abruzzo	Supporto alla pubblicazione del bando e all'espletamento di gare in ASP sulle merceologie Farmaci e Vaccini
Regione Abruzzo	Supporto all'espletamento delle gare su delega sulle merceologie: Infrastrutture per il 118; Sistema RIS-PACS per la AUSL di Pescara; Rifiuti sanitari
Pubbliche amministrazioni centrali e locali di Roma e ASL della Basilicata	Supporto all'espletamento della gara su delega sulla merceologia Gas naturale
Istituto Nazionale Tumori (IRCCS)	Supporto all'espletamento della gara su delega sulla merceologia Radiologia domiciliare

Iniziative 2011 a supporto delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

Tipologia	Amministrazione	Descrizione
Assistenza tecnica, merceologica, legale sulle tematiche inerenti la razionalizzazione degli acquisti e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Sviluppo attività riconducibili all'Accordo di collaborazione sottoscritto l'11 marzo 2010
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Avvio della fase di studio e progettazione per l'implementazione del progetto Editoria digitale
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Supporto alle attività di realizzazione del progetto Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e del Progetto Aurora per la didattica e contenuti digitali
	CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi	Sviluppo delle attività riconducibili all'Accordo di collaborazione sottoscritto nel 2010
Supporto alle amministrazioni che intendono attivare un rapporto continuativo di utilizzo in ASP della piattaforma di e-procurement	Ministero della Difesa	Supporto alla negoziazione di un avviso di gara in ASP sulla merceologia Servizi di manovalanza
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Gestione dell'appalto specifico relativo all'accordo quadro Trasferte di lavoro
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento di Servizi di asili nido
	Ministero dell'Interno	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento della fornitura di Carburante avio
	Ministero dell'Economia e delle Finanze (RGS)	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento di Servizi di advisor
	Corte Costituzionale	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di Assicurazioni sanitarie
	Pubbliche amministrazioni centrali	Gestione della procedura di gara su delega per la fornitura dei Servizi assicurativi RC Auto
	Progetti di collaborazione con grandi amministrazioni centrali finalizzati all'espletamento di Gare su delega con aggregazione della domanda	

La nuova piattaforma di e-procurement

Il 7 febbraio 2011 è entrata in funzione la nuova piattaforma per gli acquisti della Pubblica Amministrazione. La profonda rivisitazione del sistema di e-procurement e del Portale degli acquisti, che ne rappresenta l'interfaccia con l'utente, si è resa necessaria in conseguenza dell'ampliamento del perimetro del Programma di razionalizzazione della spesa (con nuovi ambiti di intervento e nuovi strumenti) e del mutato contesto normativo, che ha comportato una crescita complessiva dei volumi di attività.

Si è quindi proceduto, con un'attività iniziata già a partire da metà 2009, al rifacimento delle funzioni applicative secondo un approccio che ha privilegiato la ricerca di una maggiore facilità di interazione e di accesso da parte dell'utenza, garantendo al contempo la completezza degli strumenti di acquisto, anche nell'ottica del riuso da parte di altre amministrazioni.

La piattaforma è stata completamente rinnovata nella grafica e nelle funzionalità, che ne permettono un utilizzo più versatile attraverso il Portale, con una serie di caratteristiche migliorative quali, ad esempio:

- molteplici nuove funzionalità e un motore di ricerca per agevolare l'accesso alle informazioni
- un catalogo unico che raccoglie le offerte presentate dai fornitori nell'ambito di tutti gli strumenti di acquisto
- un carrello unico organizzato per strumento di acquisto (Mercato elettronico, convenzioni, etc)
- modalità di acquisto e di vendita semplici e standardizzate
- procedure di gestione del catalogo semplificate e uniche per tutti gli strumenti di vendita
- personalizzazione e profilazione di funzionalità e contenuti di interesse degli utilizzatori.

La realizzazione della nuova piattaforma ha comportato, oltre al completo ridisegno del Portale:

- una serie di interventi di adeguamento e consolidamento sulle componenti hardware e software del sistema
- un lavoro di adeguamento del sistema di data warehouse e business intelligence che assicura la disponibilità di informazioni aggiornate sugli acquisti di beni e servizi effettuati dalle P.A. attraverso gli strumenti Consip, per il monitoraggio dei consumi e della spesa
- il rilascio di un nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM), che ha lo scopo di supportare la piena attuazione del processo di *customer care* del Programma, raccordando attività, funzioni e dati relativi all'interazione dell'utente con i servizi di e-procurement.

il green public procurement

La strategia Consip

Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, il cosiddetto **"green public procurement"** (GPP), rappresentano uno degli ambiti di intervento di Consip fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, teso a diffondere logiche di sostenibilità ambientale come possibile leva per razionalizzare la spesa pubblica attraverso comportamenti quali:

- la riduzione degli sprechi
- il risparmio energetico
- la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti
- l'eliminazione di sostanze pericolose.

il green public procurement

Il GPP è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile lungo l'intero ciclo di vita del bene o servizio (produzione, utilizzo, smaltimento). Tale approccio permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività. Dunque, il GPP può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" delle risorse.

In questi anni Consip ha favorito, con il proprio ruolo di centrale di committenza, la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando al contempo l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Un approccio che nasce nel più ampio contesto della politica nazionale in materia di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, sviluppato anche su impulso della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica integrata dei prodotti").

La collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha un'importanza strategica e fa da cornice al ruolo svolto da Consip all'interno del Comitato di gestione per l'attuazione del **Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella Pubblica Amministrazione**. Tale documento riassume la strategia che la Pubblica Amministrazione deve adottare ai fini della diffusione del GPP in Italia, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, in coerenza con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici.

In particolare, Consip ha contribuito, nell'ambito del Piano, alla redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria "apparecchiature IT" (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatrici e stampanti multifunzione) e "prodotti cartacei". Ha inoltre predisposto integrazioni e modifiche sui decreti inerenti alle categorie "arredi", "prodotti tessili", "illuminazione", "ristorazione", "serramenti".

Anche nel 2011 sono proseguite le attività di rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità, estendendo i requisiti "verdi" a nuove merceologie e strumenti. Ad oggi i criteri ambientali sono inseriti in circa il 93% delle convenzioni attive, in alcune gare inerenti ai servizi ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nei principali bandi del MEPA, nell'ambito del quale sono stati attivati tre nuovi bandi di stretta valenza "green":

- beni strumentali per la raccolta differenziata
- mobilità sostenibile
- fonti rinnovabili.

I dati di acquisto della Pubblica Amministrazione testimoniano una crescente attenzione alle modalità per la raccolta differenziata dei rifiuti, alla scelta di mezzi a basso impatto ambientale, all'installazione di impianti fotovoltaici e al solare termico. I risultati di risparmio indiretto, in termini di efficienza energetica, sono stati quantificati in circa 170 milioni di euro.

Un impegno specifico ha riguardato la promozione dei prodotti riciclati negli acquisti pubblici, a proposito del quale va segnalata la firma, nel 2010, di un accordo di collaborazione con **Conai**, Ministero dell'Ambiente e Ministero dell'Economia e Finanze, per promuovere i prodotti derivanti dalle operazioni di riciclaggio e favorire il raggiungimento degli obiettivi nazionali sul recupero e riciclo degli imballaggi. Nel 2011 è proseguito il piano di sviluppo delle attività relative a tale accordo.

Oltre a questo, sono state avviate collaborazioni con diverse amministrazioni territoriali su progetti specifici inerenti al GPP e sono stati attivati studi per l'elaborazione di indicatori di convenienza economica e di impatto ambientale per alcune categorie di prodotti.

Il Premio GPP

Il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement" (Premio GPP), promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip, rappresenta il momento di sintesi e di divulgazione della strategia portata avanti in questi anni dalla società in materia di acquisti verdi, in quanto è destinato alle P.A. e alle imprese che hanno raggiunto successi significativi in progetti e processi di approvvigionamento impostati con criteri di sostenibilità ambientale.

L'edizione 2011, per le due categorie previste, è stata vinta da:

- Pubbliche amministrazioni: Provincia di Roma e AUSL di Rimini
- Imprese: Sangalli Spa e Fater Spa.

Oltre a questi sono state assegnate ben otto menzioni speciali, a testimonianza della validità dei progetti sottoposti alla giuria del Premio che hanno riguardato diverse tipologie di intervento.

I progetti premiati o segnalati nell'ambito del Premio testimoniano l'ampiezza e la varietà delle possibili azioni virtuose che possono essere condotte in quest'ambito sia da parte delle amministrazioni che delle imprese.

Tra le amministrazioni sono stati presentati, tra gli altri, progetti che hanno visto interventi sulla gestione del ciclo dei rifiuti, sul monitoraggio dei consumi elettrici e termici, sull'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili, sulla mobilità sostenibile, oltre a iniziative didattiche per la sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale e all'introduzione di criteri "green" negli appalti.

Tra le imprese, sono stati presentati progetti innovativi quali la realizzazione di un impianto per il recupero termico basato sul calore dei fumi prodotti da forni di fusione di vetreria, e la sperimentazione dell'uso del Plasmix (materiale derivante da riciclo di plastiche miste provenienti da raccolta differenziata degli imballaggi) per la realizzazione di prodotti di largo consumo. Da segnalare anche, fra i progetti presentati, interventi sul design del prodotto finalizzati al minore utilizzo di materie prime; l'introduzione di materie prime come le bioplastiche da scarti del legno; la sostituzione progressiva delle sostanze dannose per la salute, come l'eliminazione del PVC in alcuni prodotti; l'ottimizzazione dei cicli energetici delle apparecchiature; gli investimenti nel settore delle autovetture elettriche.

Indicatori sul risparmio ambientale

A partire dal 2009 Consip ha realizzato una valutazione degli effetti economici relativi all'introduzione di criteri ambientali nelle proprie iniziative. Punto di partenza di tale valutazione è la considerazione che il GPP rappresenta anche uno strumento di contenimento e razionalizzazione della spesa in quanto tiene in considerazione tre obiettivi primari – efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose, riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti – che rappresentano un risparmio economico concreto per le amministrazioni .

La valutazione degli aspetti economici del GPP si configura, dunque, come una nuova metodologia di acquisto in cui il prezzo è solo uno degli aspetti da considerare. Ad esempio, quando si acquista un personal computer, si tengono in considerazione le caratteristiche tecniche o funzionali di un prodotto trascurandone il consumo energetico, che incide in modo determinante sui costi e la durata di vita. L'allungamento di quest'ultima comporta una riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti, che rappresentano un costo per il sistema, generalmente sostenuto dall'acquirente in fase di acquisto del prodotto nuovo.

Di seguito qualche esempio dei risparmi annui che possono essere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in diverse categorie merceologiche acquisendo prodotti o servizi Consip a basso impatto ambientale.

Categoria merceologica	Risparmio potenziale	Risparmio ambientale
Pc desktop Risparmio dall'adozione di pc dotati delle "etichette ambientali" più avanzate per l'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno	24.232.040	5,82 kg/annui di CO2 per pezzo
Stampanti Risparmio dall'adozione di stampanti con sistemi più avanzati di gestione energetica sull'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno	1.452.600	10 kg/annui di CO2 per pezzo
Server Risparmio di energia sull'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno	3.843.000	42 euro di energia l'anno per pezzo
Servizio integrato energia Risparmio medio per minor consumo di energia applicato all'intera spesa della Pubblica Amministrazione in questa categoria merceologica	71.225.000	8.150 tonnellate di CO2 l'anno (sul totale dei contratti stipulati)
Illuminazione pubblica Risparmio medio per minor consumo di energia applicato all'intera spesa della Pubblica Amministrazione in questa categoria merceologica	71.820.000	24.370 tonnellate di CO2 l'anno (sul totale dei contratti stipulati)

Alcuni esempi di successo

Tra le iniziative di maggior successo nell'ambito degli acquisti verdi, si segnalano in particolare quelle relative all'efficienza energetica negli immobili pubblici e nel patrimonio urbano – su questo tema va ricordata anche la collaborazione con l'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – e quella relativa alla telefonia mobile, che ha introdotto significative innovazioni dal punto di vista delle tematiche "green".

La convenzione Servizio luce

Si tratta di una convenzione per l'erogazione del servizio di illuminazione pubblica e di gestione degli impianti semaforici tramite un contratto "a risultato". La convenzione offre la possibilità di affidare l'intero ciclo di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti di gestione semaforica a un unico soggetto, consentendo l'ottimizzazione dei processi di erogazione dei servizi attraverso una riduzione del fabbisogno energetico e una pianificazione organica delle attività di manutenzione, con conseguente riduzione dei costi di gestione.

Tra le componenti del servizio ci sono meccanismi innovativi come quello della rilevazione dei punti luce e l'introduzione di sistemi di telecontrollo degli impianti, nonché la sostituzione di lampade tradizionali con lampade ad alta efficienza energetica. Il fornitore è incentivato alla realizzazione di interventi di efficienza energetica grazie al fatto che riceve come corrispettivo del servizio un canone indipendente dal consumo di energia elettrica (€/punto luce o €/antenna semaforica), determinato in base alla tipologia di tecnologia illuminante e potenza.

Ad oggi, tra la prima e la seconda edizione, sono attivi quasi 200 contratti attuativi in altrettanti comuni piccoli, medi e grandi. In riferimento ai 145 aderenti della prima edizione, a fronte di un consumo delle reti di illuminazione pubblica pari a 188.780.000 kw/anno, si è avuto un risparmio complessivo di 45.980.000 kw/anno (24% del totale), ottenuto in seguito all'installazione di lampade ad elevata efficienza energetica (vapori di sodio ad alta pressione e led) e a sistemi di regolazione automatizzata del flusso luminoso. Tale risparmio si traduce in 24.370 tonnellate di CO₂ non immesse in atmosfera annualmente (circa 7.000 automobili di media cilindrata non circolanti in un anno). Il risparmio rispetto al prezzo medio praticato alla P.A. è di circa il 30%.

La convenzione Servizio integrato energia

Anche in questo caso si tratta di un contratto "a risultato", remunerato con un canone, per la gestione del sistema di riscaldamento e raffreddamento di un edificio, in cui oggetto dell'acquisto da parte dell'amministrazione è la temperatura di comfort garantita da un fornitore, che assume la responsabilità complessiva ("integrata") di tutti gli aspetti del servizio.

La prima edizione della convenzione ha prodotto significativi risparmi sia economici – attorno al 27% rispetto ai prezzi normalmente praticati alla P.A. – sia ambientali. Sono stati attivati contratti per un valore di circa 800 milioni di euro con amministrazioni dello Stato, enti locali, aziende sanitarie e università, con interventi su circa 6mila edifici della P.A.. Nel complesso sono state messe in campo 900 misure di risparmio ambientale fra installazione di boiler più efficienti, pompe di calore, generatori a condensazione, impianti per il solare termico, energie rinnovabili e interventi di riqualificazione tecnologica che hanno prodotto un risparmio di 2.760 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) l'anno e la riduzione di 8.150 tonnellate di CO₂ emessa per anno.

Attualmente è attiva la seconda edizione della convenzione, che è stata avviata nell'aprile 2011 e si concluderà nel luglio 2013. Tale convenzione è ancora più stringente rispetto alla prima sul fronte dell'efficienza energetica; infatti obbliga il fornitore a realizzare, per ogni 10 milioni di euro di servizi ordinati, interventi di efficienza energetica che riducano il fabbisogno di energia primaria di almeno 300 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), mentre nella prima edizione il limite minimo era fissato a 5 TEP.

La convenzione Telefonia mobile

L'iniziativa aggiudicata nel febbraio 2011, che prevede la fornitura del servizio di telefonia mobile alle P.A ed è giunta alla sua quinta edizione, ha attribuito particolare rilevanza a un uso efficiente delle risorse in termini di ridotti consumi energetici dei caricabatterie. In particolare sono stati previsti punteggi premianti per i caricabatteria forniti in dotazione con il terminale che non superano il consumo energetico no load mode di 0,03 W, o comunque con un consumo compreso fra 0,03 e 0,15 W.

Inoltre, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, è stata prevista l'offerta di apparati radiomobili portatili in grado di garantire un ridotta esposizione a campi elettromagnetici, determinata attraverso la misurazione dei valori di SAR (emissioni elettromagnetiche assorbite dal corpo umano). In tal caso il punteggio premiante è stato attribuito per la presenza, nell'offerta del fornitore, di uno o più terminali in possesso di un valore di SAR inferiore a 0,6 watt/kg. Tra i due modelli offerti, quello più performante registra un limite di SAR pari a 0,26.

le nuove iniziative a supporto delle pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di progetti ict e acquisti

La definizione di un nuovo Statuto per Consip ha pienamente abilitato la società a svolgere un nuovo ruolo verso la P.A. centrale caratterizzato dalla stretta integrazione fra attività di procurement e attività ICT. Esso completa il percorso di evoluzione di Consip già iniziato con la firma, nel 2009, della nuova convenzione che regola le attività ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto e la convenzione hanno aperto la strada alla possibilità, per Consip, di fornire servizi di supporto anche ad altre amministrazioni, sia nell'ottica del riuso – estendendo ad esempio ad altre P.A. strumenti e sistemi già utilizzati nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – sia mettendo a disposizione il proprio know-how e le competenze acquisite per realizzare progetti innovativi specifici.

A questo si è aggiunto, in chiusura dell'esercizio 2011, l'articolo 29 del decreto "Salva Italia" (dl 6 dicembre 2011, n. 201) che ha ulteriormente allargato la possibilità per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale di avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 125mila euro), stipulando con la società apposite convenzioni che disciplinino tale attività (si veda anche, in precedenza, nel capitolo introduttivo il paragrafo "L'evoluzione del quadro normativo di riferimento").

Le convenzioni in essere fra Consip e altre amministrazioni alla fine del 2011 (riassunte nel dettaglio nella tabella riportata in precedenza nel capitolo "I principali risultati del 2011") sono le seguenti:

- Convenzione con l'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea)
- Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del MEF
- Convenzione con il Ministero della Giustizia
- Convenzione JPA (Joint Procurement Agreement) con il Dipartimento del Tesoro del MEF
- Convenzione GAFI (Gruppo d'azione finanziaria internazionale) con il Dipartimento del Tesoro (Direzione V) del MEF

- Convenzione Revisori legali con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF
- Convenzione con il Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Segue una breve sintesi delle attività condotte nel 2011 nell'ambito delle varie convenzioni.

La convenzione IGRUE

Firmata nel 2009, la convenzione con l'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) della Ragioneria generale dello Stato (RGS) prevede il supporto di Consip per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (**poat**), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

poat

Il progetto è finalizzato al miglioramento della governance dei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi comunitari da parte delle regioni dell'Obiettivo "convergenza" dell'UE, nel contesto del raggiungimento degli obiettivi del Quadro strategico nazionale 2007-2013.

La convenzione prevede l'impegno di Consip:

- nel supporto consulenziale alla struttura di gestione del POAT
- nel supporto alla realizzazione del complesso delle attività progettuali
- nell'acquisizione e messa a disposizione dei beni strumentali e dei servizi funzionali per l'espletamento delle attività progettuali
- nella gestione dei rapporti con i fornitori esterni per le attività di assistenza tecnica specialistica.

Nel corso del 2011, le principali attività svolte sono state, fra le altre:

- la realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali relative alla gestione finanziaria dei programmi comunitari, per migliorare la qualità della gestione dei programmi e potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative
- il supporto all'Autorità di audit della regione Puglia per il conseguimento della certificazione del Sistema di gestione qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (best practice nazionale)
- il supporto alla regione Siciliana per la stesura dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del Sistema informativo della programmazione regionale unitaria (SIPRU) finalizzato a consentire la visione integrata dell'andamento complessivo della politica regionale.

La convenzione Finanze

Il 4 novembre 2011 è stato firmato il disciplinare tra il Dipartimento delle Finanze e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento. Il disciplinare sostituisce la precedente convenzione (stipulata nel 2010 relativamente alle attività di supporto nell'ottimizzazione dei processi organizzativi della Direzione Sistema informativo della fiscalità - DSIF) e amplia il perimetro della collaborazione con Consip, per soddisfare le ulteriori esigenze emerse nell'ambito del Dipartimento in termini di supporto specialistico e di approvvigionamento di beni e servizi.

Tra le principali attività svolte da Consip nel 2011:

- consulenza nella predisposizione del nuovo contratto-quadro che disciplina il rapporto tra l'Amministrazione finanziaria e la Sogei in termini di definizione delle soluzioni operative, dei prezzi unitari e del modello di governance
- supporto consulenziale nella definizione delle soluzioni, più opportune dal punto di vista organizzativo e gestionale, da perseguire per sviluppare progetti di gestione documentale, di work-flow e per la realizzazione del "Portale del federalismo fiscale"
- consulenza per la mappatura e la revisione dei processi della DSIF e supporto nella predisposizione del "Manuale di procedure della Direzione"

- attività di supporto nella predisposizione del contratto esecutivo del Dipartimento e per la revisione del processo relativo al "Monitoraggio del portafoglio progetti della DSIF"
- consulenza nell'erogazione dell'indagine di "customer satisfaction", supportando la DSIF nella gestione della fornitura, nella valutazione dei risultati ottenuti dalle indagini rivolte al personale dell'Amministrazione finanziaria e nella definizione delle azioni da porre in essere.

La convenzione Giustizia

La convenzione con il Ministero della Giustizia assegna a Consip il compito di supportare il dicastero, da un lato, nel governo delle nuove iniziative ICT e nella conduzione dei progetti applicativi e infrastrutturali connessi, dall'altro, nello svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative stesse.

Nel corso dell'anno 2011, nell'ambito di questa convenzione, sono state effettuate numerose attività che hanno riguardato entrambe le direttrici di intervento precedentemente menzionate.

Con riferimento al governo delle nuove iniziative ICT e ai progetti applicativi e infrastrutturali, è stato fornito supporto – merceologico, tecnologico, legale, organizzativo – alla Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati (DGSIA) nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- Sistema informativo del casellario e Sistema ItalgireWeb della Cassazione
- soluzioni trasversali di firma avanzata ("glifi") basate sull'apposizione di codici grafici bidimensionali con firma digitale
- servizi di pianificazione e controllo relativi alla progettazione e all'esecuzione di iniziative ICT
- evoluzione ambienti elaborativi centralizzati e distribuiti.

Con riferimento al supporto nelle procedure d'acquisto, Consip ha realizzato per conto dell'Amministrazione una serie di attività connesse alle iniziative per:

- l'approvvigionamento dei servizi per l'evoluzione del Sistema informativo dell'area amministrativa della Giustizia (strategia, documentazione, commissione giudicatrice, aggiudicazione)

- l'approvvigionamento dei servizi per l'evoluzione del Sistema informativo giudiziario della Cassazione (strategia di gara, documentazione, pubblicazione, ricezione offerte, commissione giudicatrice)
- l'acquisizione dei servizi di gestione e assistenza IT (strategia di gara, documentazione di gara, pubblicazione, ricezione offerte)
- l'acquisizione dei servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva dei siti web, di sicurezza e cooperazione applicativa, di hosting, di gestione applicativa e web (strategia di gara, documentazione di gara, pubblicazione, ricezione offerte)
- l'appalto specifico "Server blade" per i Centri elaborazione dati (CED) nazionali di Roma-Balduina e Napoli e per il CED interdistrettuale di Milano
- l'accordo quadro "Storage" realizzato da Consip su delega del Ministero della Giustizia e di altre amministrazioni per l'approvvigionamento dello storage necessario per l'infrastruttura dei registri del penale presso le sale server interdistrettuali delle regioni obiettivo del PON sicurezza.

La convenzione JPA

L'8 novembre 2011, è stata stipulata una convenzione, della durata di tre anni, tra il Dipartimento del Tesoro e la Consip per supportare il Dipartimento nella implementazione, a livello europeo, degli accordi relativi alla vendita dei c.d. "permessi di inquinamento" così come previsto dall'**emission trading scheme** dell'Unione Europea.

emission trading scheme

È uno strumento amministrativo lanciato nel 2005 dall'Unione Europea per controllare le emissioni di inquinanti e gas serra a livello internazionale attraverso la quotazione monetaria delle emissioni stesse ed il commercio delle quote di "inquinamento" tra Stati diversi.

In tale ambito di intervento, Consip ha firmato, in rappresentanza della Repubblica italiana, il "Joint Procurement Agreement" sul tema delle aste relative ai permessi per le emissioni inquinanti. La prima fase del progetto prevede la procedura di acquisizione di una piattaforma europea transitoria per la vendita delle prime quote dei permessi di inquinamento ("early auctions") già nel corso del 2012.

A tal fine il Joint Procurement Agreement prevede la costituzione di un comitato di esperti (Joint Procurement Steering Committee) per fornire alla Commissione supporto specialistico nella procedura di gara per la scelta della piattaforma europea. Il responsabile dell'Unità Research & Development di Consip rappresenta l'Italia all'interno del comitato.

La convenzione GAFI

Il 5 dicembre 2011 è stato stipulato un disciplinare tra il Dipartimento del Tesoro (Direzione V) e la Consip per lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del GAFI (evento intergovernativo). L'iniziativa nasce dall'esigenza della Direzione V e dell'Ufficio di comunicazione e delle relazioni esterne (UCRE) del Dipartimento del Tesoro, di avvalersi di supporto per le attività propedeutiche alla stipula dei contratti per acquisizioni di beni e servizi e per le attività di supporto consulenziale necessario per l'organizzazione del Plenary Meeting GAFI in programma a Roma dal 16 al 23 giugno 2012, che coinvolge circa 35 Paesi per complessivi circa 600 partecipanti.

L'attività di Consip è stata avviata immediatamente e già nell'arco del mese di dicembre sono stati messi in atto una serie di adempimenti, tra cui la pubblicazione della gara per la fornitura di attrezzature e apparecchiature tecniche e la prestazione di servizi di accoglienza e servizi vari per l'organizzazione del meeting.

La convenzione Revisori legali

Il 29 dicembre 2011, è stata stipulata una convenzione, della durata di cinque anni, tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza (IGF) e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. 9/2010.

L'iniziativa nasce dall'esigenza dell'IGF di avvalersi di competenze specialistiche per il supporto alle attività connesse alla tenuta dei registri, tra cui l'integrazione e l'aggiornamento, la gestione dei sistemi informatici specifici, la realizzazione delle procedure di acquisto sotto soglia comunitaria di beni e di servizi strumentali alla tenuta dei registri e la relativa gestione contrattuale; le attività strumentali connesse alla riscossione dei contributi degli iscritti al Registro e alla tenuta della contabilità dei predetti contributi.

Oltre a questo sono previste, a richiesta dell'Ispettorato, eventuali attività di gestione delle procedure di acquisto sopra soglia comunitaria di beni e di servizi strumentali alla tenuta dei registri e alla relativa gestione contrattuale, nonché la realizzazione di progetti di sviluppo applicativo e infrastrutturale e il supporto consulenziale per le attività di controllo di qualità e formazione dei revisori legali.

La convenzione diverrà efficace a seguito dell'emissione da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia, sentita la Consob, dei regolamenti previsti nel D. Lgs 39/2010.

La convenzione DIPE

Proprio in chiusura dell'esercizio, il 30 dicembre 2011, è stata stipulata la convenzione con il Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede il supporto da parte di Consip all'ideazione, allo sviluppo e alla conduzione di nuove iniziative ICT nonché allo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle stesse. Le attività su questa convenzione saranno condotte nel corso del 2012.

l'evoluzione dei servizi ict per il mef

I sistemi ICT per il MEF: continuità e innovazione

I servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti costituiscono il ramo d'attività di Consip in cui è impegnata la parte più rilevante delle risorse, e rappresentano il compito per cui originariamente l'azienda è stata creata quale struttura in-house del MEF.

L'efficace realizzazione dei progetti ICT necessita di skill e competenze che distinguono la società nella sua attività al servizio dell'Amministrazione: tecnologiche, organizzative e di project management; profonda conoscenza della struttura amministrativa e dei suoi processi operativi; capacità di dialogo con l'amministrazione e di sviluppo dei progetti in sinergia con le strutture ministeriali; capacità di realizzare l'integrazione fra sistemi informatici in funzione di un ridisegno dei processi operativi.

La partnership fra Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze si fonda su quattro principi cardine che possono essere così riassunti:

1. sviluppare i sistemi informativi non solo come strumento per rendere l'amministrazione più efficiente e tecnologicamente all'avanguardia, ma anche come metodo per stimolare l'innovazione nell'organizzazione e nei processi
2. agire con un approccio sistemico e non su singole componenti, mettendo al centro gli interessi degli stakeholder, ovvero cittadini e sistema produttivo
3. assicurare il massimo grado di interconnessione e interoperabilità fra i sistemi informativi, in modo da integrare conoscenze, risorse e organizzazione e presentare sempre più la P.A. come un interlocutore unico
4. intervenire sul capitale umano, ovvero il personale pubblico, che deve essere motore di questo processo e va adeguatamente formato e motivato.

Secondo una classificazione generale, i progetti realizzati e condotti in questi anni e nel corso del 2011 possono essere distinti in

- progetti di modernizzazione dell'Amministrazione
- progetti a supporto della finanza pubblica
- progetti di supporto ai processi istituzionali del Ministero
- progetti riguardanti le infrastrutture e le reti.

Scendendo più in dettaglio negli ambiti di intervento, la tabella che segue propone uno schema dei principali progetti e iniziative realizzati negli anni.

Ambito di intervento	Progetti realizzati
La razionalizzazione e l'evoluzione delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> - il rinnovamento dei sistemi e delle reti - l'evoluzione dei sistemi di sicurezza - lo sviluppo di una politica per l'Open Source
La semplificazione e la razionalizzazione dei sistemi di back office del MEF	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi per l'organizzazione e la gestione del personale (SIAP. SPT) - la gestione documentale e il protocollo informatico
Le soluzioni per la misurazione dei risultati e la programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - il sistema di controllo di gestione del MEF - i sistemi conoscitivi e decisionali per la governance della finanza pubblica e della gestione amministrativa del MEF - il sistema conoscitivo della Corte dei conti
La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi per la gestione dell'intero processo del bilancio dello Stato - i sistemi per la gestione del processo di Entrata e Spesa delle amministrazioni dello Stato - il data warehouse della Ragioneria generale dello Stato - i sistemi informativi della Corte dei conti per la Finanza statale e locale - i modelli di contabilità pubblica
La diffusione delle informazioni verso gli utenti esterni e interni	<ul style="list-style-type: none"> - siti internet del MEF e dei Dipartimenti - intranet dipartimentali - politica dell'accessibilità

Tali interventi rappresentano una sintesi di "innovazione" e di "continuità".

L'"innovazione" nasce dalla capacità, nell'ambito della partnership strategica fra Consip e il MEF, di saper individuare le reali esigenze dell'Amministrazione, di analizzarle e di progettare soluzioni innovative per soddisfare il fabbisogno. Il tutto rapportato alle opportunità che la continua evoluzione tecnologica nel campo ICT mette a disposizione, e alla capacità di saper poi tradurre queste opportunità in progetti di alto livello che mettono insieme competenze diversificate e che hanno impatto sui processi e sull'organizzazione.

La "continuità" nasce dalla visione unitaria dei sistemi che in questi anni sono stati realizzati e dalla necessità di gestirne il funzionamento quotidiano e assicurarne la costante funzionalità, in quanto si tratta di strumenti strategici che devono garantire l'efficienza della macchina amministrativa e di conseguenza l'efficacia dei servizi che l'Amministrazione offre agli utenti, siano essi cittadini o imprese.

L'ampiezza e la numerosità delle iniziative in corso e la molteplicità di attività condotte nell'ambito dei singoli progetti, non rendono possibile, in questa sede, dare conto nel dettaglio di tutti gli sviluppi avvenuti nel corso del 2011, che possono comunque essere ricondotti principalmente a tre tipologie:

- attività di gestione di sistemi già realizzati e funzionanti
- implementazione e avvio operativo di nuove funzioni o di evoluzioni delle funzioni esistenti nei sistemi e nelle applicazioni in uso
- progettazione e realizzazione di nuove iniziative o sistemi.

Di seguito viene proposto un focus su tematiche trasversali alle attività ICT che coinvolgono varie strutture di Consip e vengono brevemente illustrati alcuni fra i nuovi progetti avviati o conclusi nel corso del 2011.

Una nuova struttura per l'innovazione: Il Competence center

Il Competence center, istituito alla fine del 2010, ha la missione di promuovere e coordinare l'innovazione attraverso l'individuazione delle migliori soluzioni che potenzino l'efficienza dei processi e l'individuazione di azioni, strumenti e opportunità d'interesse per la Pubblica Amministrazione, coinvolgendo tutte le aree di Consip. Tra gli scopi del Competence center:

- approfondire le tematiche innovative, proponendo e supportando l'avvio di nuovi progetti e fornendo consulenza
- diffondere le best practice sui temi tecnologici e applicativi e assicurare il monitoraggio e l'analisi dell'evoluzione delle tecnologie informatiche, promuovendo lo sviluppo di sinergie con altri enti (es. DigitPA, CNR)
- curare la diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica anche attraverso l'organizzazione di eventi e la redazione di pubblicazioni informative
- proporre sperimentazioni di tecnologie innovative fornendo informazioni e dati sulle attività (costi/investimenti, risultati attesi, tempi di implementazione) e supportando le fasi realizzative.

Di seguito sono riportate le tematiche di maggior rilievo approfondite dal Competence Center nel 2011.

iPad defence

L'adozione di una nuova tecnologia mobile come il dispositivo iPad per la fruizione di molti servizi istituzionali rende necessaria la valutazione dei possibili rischi per la sicurezza dei sistemi informativi del MEF. Il progetto iPad defence si è posto l'obiettivo di sviluppare un percorso che – a partire dalla fase di identificazione dei requisiti funzionali, tecnologici e di sicurezza, attraverso l'analisi dei rischi – identifica e propone le possibili contromisure di natura normativa, organizzativa e tecnologica.

Cloud Security

Nel corso del 2011 è stato avviato un programma di studio del cloud computing, con un particolare riferimento al tema della sicurezza. Gli studi sono stati finalizzati alla produzione, pubblicazione e presentazione di un **quaderno consip** dal titolo: "Cloud Security: una sfida per il futuro". La scelta di questo tema è stata determinata dall'importanza che esso riveste per l'efficientamento e l'innovazione che può portare nell'ambito della Pubblica Amministrazione, anche in considerazione dei risparmi e della flessibilità che sono insiti nel paradigma cloud di erogazione dei servizi.

i quaderni consip

Si tratta di pubblicazioni (disponibili anche in formato elettronico sul sito www.consip.it) destinate a istituzioni, mondo universitario, associazioni imprenditoriali e mass media, che ospitano contributi scientifici sulle tematiche più innovative attinenti al mondo dell'e-procurement e all'ICT. Tale iniziativa risponde allo scopo di diffondere e condividere il patrimonio di conoscenze che l'azienda ha consolidato sugli aspetti teorico-pratici delle materie di propria competenza e di creare un punto di riferimento per il dibattito su questi temi, in cui spesso Consip si pone all'avanguardia nel panorama nazionale e internazionale.

Nel Quaderno, dopo aver analizzato i temi generali, ci si è focalizzati sui rischi maggiormente rilevanti per i servizi cloud, correlandoli alle principali contromisure che possono essere messe in campo per arginarli. In seguito sono state analizzate le principali sfide di sicurezza che dovranno essere affrontate e risolte per portare alla piena maturazione il mondo del cloud computing.

Il "Nuovo CAD"

L'emanazione del D.Lgs 235/2011 che ha sensibilmente modificato il **codice dell'amministrazione digitale (CAD)**, è stata l'occasione per riflettere su quanto Consip ha già realizzato in merito alle materie oggetto del CAD, sulle prospettive evolutive dei progetti e sull'estensione dei risultati conseguiti a ulteriori settori. Alcune delle tematiche centrali del nuovo CAD sono già state "anticipate" da Consip attraverso i numerosi interventi di innovazione realizzati in questi anni per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei procedimenti e dei servizi delle P.A.

codice dell'amministrazione digitale

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è un corpo organico di norme che presiede all'uso dell'informatica come strumento privilegiato nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini italiani. Emanato per la prima volta con il D.Lgs 82/2005 è stato profondamente modificato dal D.Lgs 235/2011. Le modifiche si riflettono in particolare sul valore legale del documento informatico, sulla sua conservazione digitale e, in generale, sul suo ciclo di vita. L'estensione della tecnologia e della dematerializzazione sono così poste a vantaggio della P.A. (maggiore efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei costi, riutilizzo dei risparmi), ma anche dei cittadini e delle imprese (semplificazione delle relazioni con gli uffici e riduzione dei tempi dei procedimenti).

Nell'aprile 2011, Consip ha dato il via a un'iniziativa informativa coinvolgendo tutte le direzioni aziendali per:

- condividere la conoscenza, con particolare riferimento agli argomenti ritenuti di maggior interesse: il documento Informatico, la firma digitale, i rapporti tra P.A. e impresa e i servizi on line
- identificare, all'interno di queste tematiche, le best practice in termini di progetti avviati e iniziative in corso, e metterle in relazione con le disposizioni del CAD valutandone l'eventuale gap
- avviare un percorso finalizzato a diffondere e armonizzare la conoscenza sul CAD e sulle best practice Consip.

Il materiale prodotto dal complesso dell'iniziativa è confluito nel Quaderno Consip "Le best practice Consip nel contesto del Codice dell'Amministrazione Digitale".

L'impegno di Consip per l'accessibilità

Consip è impegnata fin dal 2002 sul tema dell'accessibilità, con la costituzione di un team di esperti e, successivamente, con la creazione di un centro di competenza completamente dedicato a tale disciplina, che è diventato un punto di riferimento e supporto sia per i team di sviluppo della Consip che per gli utenti del Ministero e per le altre pubbliche amministrazioni interessate alla materia.

Il centro di competenza Consip sull'accessibilità interviene sui siti internet del MEF e sulle applicazioni web, avendo come obiettivo principale la piena conformità alla legge Stanca (legge n. 4 del 9 gennaio 2004), mirando a ottenere la piena fruizione delle applicazioni da parte degli utenti disabili.

Nel corso di questi anni sono state rese accessibili le applicazioni più svariate: dal "cedolino parlante", che assicura anche all'utente non vedente la possibilità di verificare in piena autonomia i contenuti della propria busta paga, al sistema che permette la compilazione della domanda di partecipazione a un concorso, sino alle complesse applicazioni della Ragioneria generale dello Stato.

Nonostante i requisiti tecnici della legge Stanca, come sostenuto da esperti in materia e utenti, necessitano di un aggiornamento per stare al passo con l'evoluzione tecnologica, il centro di competenza Consip sull'accessibilità ha cercato di perseguire un punto di equilibrio tra richiesta di innovazione e dettato tecnico imposto dalla legge, puntando su alcune best practice.

Nel 2011 sono state seguite diverse attività, tra le quali le più rilevanti hanno riguardato:

- il Portale degli acquisti in rete
- il Portale MEF
- il sito internet DAG
- il sito internet SPT
- i siti di alcune applicazioni della Ragioneria Generale dello Stato (sistema Coint, applicazione FEAGA, Fondo europeo agricolo di garanzia).

La prevenzione delle frodi

Numerose, nel corso del 2011, sono state le attività condotte da Consip a supporto di progetti destinati alla prevenzione di vari generi di frodi. In particolare Consip collabora con l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP) del Dipartimento del Tesoro, che ha il compito di effettuare il monitoraggio delle falsificazioni dell'euro e di prevenire le frodi sui mezzi di pagamento.

I sistemi dell'ufficio UCAMP sono:

- il Sistema informativo rilevamento frodi euro (SIRFE)
- il Sistema informativo prevenzione amministrativa frodi carte di pagamento (SIPAF).

Il **SIRFE** raccoglie e gestisce i dati sulle falsificazioni dell'euro nel territorio nazionale, per finalità di monitoraggio e di cooperazione con gli organi nazionali, comunitari e internazionali per scopi preventivi e di contrasto delle falsificazioni su scala europea. Nel corso del 2011 è stata realizzata e messa in esercizio, su un campione di utenti, una nuova versione del sistema.

Il **SIPAF** supporta dal 2008 l'UCAMP per la gestione della prevenzione delle frodi sui pagamenti eseguiti con carte di credito e di debito o con altri mezzi diversi dal contante, sia materiali sia virtuali. Nel corso del 2011, l'intera applicazione è stata trasferita al CED del Dipartimento del Tesoro di via XX settembre.

Nell'ambito della prevenzione contro le frodi sui mezzi di pagamento va sottolineato il lavoro collettivo svolto dal GIPAF (Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione amministrativa delle frodi sulle carte di pagamento) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, organismo che ha per membri l'UCAMP, Banca d'Italia, ABI (Associazione bancaria italiana), Forze di polizia, Consip, istituti bancari e società private.

Tra le iniziative realizzate nel corso del 2011 vanno segnalati

- il progetto UCAMP/Associazioni consumatori finalizzato a definire le linee di una iniziativa comune per rafforzare la protezione dei cittadini dalle frodi con le carte di pagamento
- i rapporti statistici sulle frodi carte di pagamento ed euro
- i seminari tecnici di formazione sui sistemi gestiti da UCAMP
- i seminari internazionali Pericles diretti alla protezione dell'euro, che rappresentano un modello all'avanguardia di contrasto al fenomeno delle frodi in genere, unico nel panorama europeo.

Consip ha condotto uno specifico lavoro su questi temi, con l'introduzione, in alcune delle gare per le convenzioni di fornitura alla P.A., di specifiche clausole per prevenire il rischio di frode a danno della amministrazioni, in particolare per merceologie come carte di credito, carburanti, combustibili ed energia.

Il sistema "Patrimonio della P.A. a valori di mercato"

La necessità di una completa rappresentazione dell'intero patrimonio pubblico "a valore di mercato" ha indotto il legislatore, con la Legge Finanziaria 2010 (art. 2, comma 222), a prevedere l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di altri soggetti pubblici, di comunicare al Dipartimento del Tesoro del MEF l'elenco identificativo dei beni.

L'obbligo è stato esteso, con il Dm 30 luglio 2010 anche alle partecipazioni, ovvero le quote o le azioni di società e/o enti possedute direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate o collegate e alle concessioni traslative di diritti soggettivi sui beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici o privati, in ogni settore e per qualsiasi oggetto.

Per la realizzazione del progetto è stato ideato l'applicativo "Patrimonio della P.A. a valori di mercato", concepito non solo come strumento di rilevazione ma anche come un vero e proprio canale telematico di comunicazione e servizio per le amministrazioni. L'applicativo si articola in tre moduli differenti che consentono a tutte le amministrazioni pubbliche di comunicare i dati in modalità telematica riguardo ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni. Nel corso del 2011 è stata completata la messa in esercizio di tutti i moduli.

La progettazione di Patrimonio P.A. prevede lo sviluppo per fasi successive che consentono progressivamente di migliorare l'operatività e ampliare le funzionalità. Una tappa importante per lo sviluppo del portale è stata la migrazione sul **Portale Tesoro**, la nuova piattaforma ideata come punto unico di accesso per tutte le applicazioni sviluppate dal Dipartimento del Tesoro per gli adempimenti previsti a carico di enti esterni (sia amministrazioni pubbliche che soggetti privati), che è stata messa in linea a novembre 2011.

La Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

Con l'articolo 13 della legge 196/2009 è stata prevista l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS di una nuova banca dati "per assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari a dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale". La banca dati unitaria ha il compito di supportare il processo di controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici, l'attuazione del federalismo fiscale, l'analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali dello Stato.

Nel corso del primo semestre 2011 è stata avviata la realizzazione dell'architettura tecnologica della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche" (BDAP), un nuovo sistema informatico orientato alla fruizione di dati di tipo gestionale o conoscitivo. Le amministrazioni, infatti, sono già dotate di sistemi informatici alimentati da transazioni con aree di competenza specifiche. Il nuovo sistema si occuperà, quindi, di recepire tali dati ed eventualmente di acquisirne di nuovi, laddove manchino flussi specifici, mediante alcune applicazioni di servizio o web service, di integrarli e riconciliarli mettendoli a fattor comune sotto un unico "sistema integrato" denominato appunto "BDAP".

Il Sistema informativo di monitoraggio dei controlli comunitari

Nel corso del 2011 è stato realizzato il Sistema informativo di monitoraggio dei controlli, finanziato per il 74% da fondi UE, che prevede l'automazione di tutte le attività di competenza delle autorità di audit in materia di controlli sui fondi comunitari, dalla fase di programmazione e pianificazione per finire con quella di attuazione.

Il sistema produce in automatico tutte le pubblicazioni ufficiali da trasmettere alle autorità di Bruxelles in via telematica, rendendo l'intero iter amministrativo completamente dematerializzato.

Inoltre il sistema supporta le autorità di audit per la definizione dei giudizi stilati in base ai controlli effettuati sugli organismi e per il calcolo del campione delle operazioni da sottoporre a controllo.

relazioni e progetti internazionali

Anche nel corso del 2011 è proseguita l'intensa attività di Consip in ambito internazionale, finalizzata, da un lato, a incrementare la conoscenza di Consip quale centro di competenze sull'e-procurement e sulle tecnologie ICT (modelli e servizi tecnologici offerti alle amministrazioni italiane) e, dall'altro, all'approfondimento della conoscenza e della relazione con stakeholder istituzionali internazionali.

Tra le principali attività internazionali condotte nel 2011 rivestono particolare rilevanza:

1. l'accoglienza di delegazioni governative straniere che hanno richiesto di effettuare visite di studio presso Consip per analizzare sia il modello di centralizzazione degli acquisti sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT
2. la stipula di accordi di cooperazione con analoghe realtà internazionali, quali Portogallo, Corea del sud e Panama, finalizzate ad un proficuo e bilaterale scambio di best practice sul procurement
3. la partecipazione a eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, organizzazioni internazionali e governi stranieri.

Tra questi ultimi si segnalano in particolare le partecipazioni:

- al Meeting multilaterale sul government procurement 2011 – il c.d. "**G6 del Procurement**" – organizzato a Santiago del Cile, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle più importanti agenzie/centrali di public procurement a livello mondiale: Stati Uniti, Canada, Corea, Italia, UK e Cile. Nel 2010, era stata proprio la Consip a ospitare la seconda edizione del meeting
- al **Global Forum 2011**, evento annuale svoltosi quest'anno a Bruxelles e dedicato ai grandi temi IT del futuro. Consip ha contribuito moderando la sessione sull'e-procurement e intervenendo con un *keynote speech* nella sessione sul cloud computing
- allo **European Public Procurement Learning Lab**, il network tematico volto alla raccolta e condivisione delle migliori e più avanzate best practice nel settore degli acquisti pubblici in Europa.

Il consolidamento della collaborazione con l'OCSE

Sulle tematiche internazionali, negli ultimi anni Consip ha instaurato una forte collaborazione con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), relativa ad attività di analisi, studio e ricerca sul public procurement.

Le attività sono state avviate già nel 2010, quando Consip ha ospitato e organizzato il seminario internazionale di alto livello dell'OCSE sul tema dell'integrità e dell'efficienza nel Public procurement rivolto ai Paesi MENA (Middle East – North Africa), entrando poi a far parte del network sul Public Sector Integrity dell'OCSE. Nello stesso anno è stata selezionata da OCSE-Sigma (Support for Improvement in Governance and Management) tra le cinque migliori centrali acquisti europee oggetto di uno studio.

A cavallo tra il 2010 e il 2011, questa collaborazione ha prodotto due importanti riconoscimenti:

- Consip è stata scelta dall'OCSE per far parte del team incaricato di svolgere l'analisi e la revisione della governance e dei processi operativi (**peer review**) delle agenzie che si occupano degli acquisti per il governo federale degli Stati Uniti. Consip ha ricevuto tale incarico in quanto rappresenta un importante benchmark nell'ideazione e diffusione di strumenti di e-procurement e nel coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel mercato delle forniture pubbliche. I risultati della peer review sono stati presentati nel corso della riunione dei ministri dei Paesi OCSE di Parigi nel maggio 2011, alla presenza dei rappresentanti del governo federale statunitense

peer review

Letteralmente "revisione fra pari", nell'ambito delle politiche pubbliche è un processo in base al quale un ente o un'agenzia sottopone le proprie procedure e la propria organizzazione in un determinato ambito a una valutazione eseguita da specialisti del settore. Nel caso specifico, il governo federale USA, in particolare l'OMB (Office of Management Budget), ha richiesto espressamente la review all'OCSE per valutare i livelli di trasparenza, integrità e affidabilità nell'intero ciclo del procurement, mostrandosi particolarmente interessato a confrontarsi con le migliori best practice internazionali al fine di migliorare la gestione del processo d'acquisto da parte delle proprie strutture.

- Consip, alla presenza del Primo ministro del Marocco, Paese che gioca un ruolo chiave nel "MENA-OECD Governance Programme", è stata ufficialmente designata come leader del team operativo sull'e-procurement e l'integrità negli appalti pubblici (**EPIDT - E-procurement Integrity Delivery Team**), costituito per supportare i Paesi dell'Area MENA nel loro processo di transizione da sistemi tradizionali a sistemi elettronici di approvvigionamento, mediante seminari di formazione e la realizzazione di guide pratiche sull'e-procurement.

In continuità con tali iniziative, nel corso del 2011 l'OCSE ha richiesto alla Consip supporto anche nel progetto di valutazione dei processi di approvvigionamento di alcune tra le più importanti istituzioni messicane.

Sempre in quest'ambito, nel 2011 sono state avviate due importanti iniziative che vedono il coinvolgimento di Consip:

- la partecipazione di Consip al tavolo italiano dell'**Anti Corruption Working Group (ACWG)** del **G20**, gruppo interministeriale, guidato dal Ministero degli Esteri, che ha il compito di contribuire alla realizzazione dell'Action plan del G20. In particolare, Italia e Brasile devono sviluppare il punto 9 del piano d'azione denominato "public sector integrity" (*to promote integrity, transparency, accountability and the prevention of corruption, in the public sector, including in the management of public finances*). In tale contesto è stata richiesta la partecipazione di Consip al tavolo in qualità di best practice in materia di public procurement con particolare riferimento alla trasparenza negli appalti pubblici e all'azione di sostegno, supporto e formazione alle PMI italiane
- la partecipazione di Consip alle iniziative della **Deauville Partnership (DP)** del **G8**, creata in Francia durante la riunione del maggio 2011, che ha fra i suoi scopi specifici quello di supportare i Paesi dell'area MENA nell'introduzione delle riforme necessarie all'attuazione di un processo di transizione verso la democrazia. In particolare Consip fornisce il suo contributo, partecipando a conferenze e workshop in ambito G8, in quanto leader della già citata task force EPIDT istituita a favore delle nazioni del Medio Oriente e del Nord Africa e in quanto una tra le migliori pratiche, riconosciute dall'OCSE e dalla stessa Commissione europea, sui temi della trasparenza, del contrasto alla corruzione, dell'utilizzo efficace dell'e-procurement e del coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel sistema degli approvvigionamenti pubblici.

Il progetto PEPPOL

Il progetto pilota Pan-European Public Procurement On Line (**peppol**) ha lo scopo di:

- rendere possibile la realizzazione di appalti pubblici transfrontalieri attraverso infrastrutture e procedure elettroniche che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi di e-procurement dei diversi Stati
- accrescere di conseguenza le opportunità di business e la competitività delle imprese, soprattutto quelle di dimensioni medio-piccole.

peppol

Avviato nel maggio 2008, per iniziativa della Commissione europea, Peppol coinvolge 19 istituzioni di 12 Paesi (Norvegia, Danimarca, Germania, Austria, Italia, Finlandia, Ungheria, Francia, Svezia, Grecia, Portogallo e Scozia). Nel complesso, sono cinque i partner italiani che partecipano ai lavori del progetto: Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Consip Spa, Infocamere, Intercent-ER e CSI-Piemonte.

Grazie a questo progetto tutte le aziende europee potranno partecipare facilmente a gare pubbliche elettroniche effettuate da amministrazioni appartenenti ad altri Paesi dell'UE, con modalità semplici e trasparenti. Tale "rivoluzione" sarà resa possibile grazie alle applicazioni tecnologicamente avanzate che le istituzioni al lavoro sul progetto PEPPOL stanno sviluppando, partendo dalle singole esperienze dei partecipanti.

Il traguardo da raggiungere è quello di garantire l'interoperabilità dei diversi sistemi di e-procurement già esistenti e operanti a livello nazionale, regionale o locale, attraverso una soluzione integrata che permetta agli operatori (P.A. e imprese) di svolgere intere fasi del ciclo degli acquisti pubblici per via elettronica e secondo standard comuni. Tradotto in pratica, questo significa adottare specifiche tecniche e soluzioni software in grado di rendere possibile, fra soggetti di Paesi diversi, lo scambio in formato elettronico di cataloghi, ordini, fatture e certificati firmati digitalmente per l'aggiudicazione di appalti trans-frontalieri.

I cinque principali ambiti investiti dal progetto PEPPOL (*work packages*) riguardano proprio gli aspetti appena citati: firma digitale (eSignature), dossier virtuale delle imprese (Virtual Company Dossier, VCD), catalogo elettronico (eCatalogue), ordine elettronico (eOrdering), fattura elettronica (eInvoicing). A questi si affianca un altro work package (solutions architecture, design and validation) che fa da coordinamento tecnico del progetto ed è chiamato a definire un'infrastruttura comune che permetta il trasporto dei documenti in totale sicurezza e con i necessari servizi di supporto, oltre a una soluzione che consenta il dialogo fra i diversi moduli tecnici definiti dai vari gruppi di lavoro.

Consip partecipa fin dall'avvio al progetto e ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al "catalogo elettronico", oltre a collaborare attivamente ai sottoprogetti su "ordini" e "fatture" elettroniche.

Nel 2011 sono stati raggiunti alcuni importanti traguardi concreti. Il 1° marzo è stata inviata la **prima fattura elettronica attraverso la soluzione PEPPOL** ricevuta dalla National Financial Management Authority (ESV) svedese e rilasciata da un subappaltatore danese. L'operazione è stata eseguita utilizzando l'infrastruttura di trasporto PEPPOL per il trasferimento dei messaggi e le Specifiche di interoperabilità (BIS) definite sempre in ambito PEPPOL per la descrizione di processo e di contenuto del documento.

A questa esperienza è seguita, all'inizio di novembre, anche la **prima fatturazione elettronica su standard europei in Italia**. In questo caso è stata Consip a ricevere la prima fattura transfrontaliera attraverso il sistema di intermediazione realizzato da Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip nell'ambito del gruppo di lavoro PEPPOL, utilizzando il punto d'accesso italiano messo a disposizione dalla centrale acquisti dell'Emilia-Romagna, Intercent-ER.

La sicurezza delle reti finanziarie: il progetto CoMiFin

Nel corso del 2011 è stato completato il progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI), al quale il Dipartimento del Tesoro del MEF ha partecipato come partner istituzionale, supportata da Consip. Il progetto si è concluso con la review finale a Waterford in Irlanda, ottenendo il rating di "excellent" da parte della Commissione Europea, massima valutazione possibile per una iniziativa di ricerca.

Si tratta di un progetto europeo sviluppato nella cornice del VII programma quadro "Strategic objective: ICT-SEC-2007.1.7", che riguarda l'ambito della sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi informatici, intervenendo per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi. Tra i partecipanti oltre al MEF e Consip: Technisch Universitat Darmstadt (Germania), IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsag Datamat-Finmeccanica.

Consip e il MEF hanno apportato contributi significativi alla realizzazione del progetto, applicandone le idee innovative nello sviluppo di una piattaforma antifrode sperimentale per l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lo scopo di analizzare le informazioni relative alle frodi, per la loro correlazione e condivisione (si veda anche il capitolo "L'evoluzione dei servizi ICT per il MEF").

In questo modo il MEF ha verificato sul campo:

- l'applicabilità del modello CoMiFin al mondo reale di una amministrazione pubblica
- la capacità della piattaforma di essere facilmente integrate in una infrastruttura IT preesistente, senza richiederne modifiche o costi significativi
- la possibilità di "fondere" i dati provenienti da diversi sistemi
- la flessibilità della piattaforma nell'implementare ambienti di sicurezza.

**rendiconto
economico
e finanziario**

l'andamento della gestione economico-finanziaria

Di seguito è riportata la riclassificazione del bilancio Consip al 31 dicembre 2011 secondo il disposto dell'art. 2428 Cc e tenuto conto di quanto suggerito al riguardo dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Tale analisi, comparata temporalmente con i risultati conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 e ponderata percentualmente rispetto ai valori complessivi della produzione e del capitale investito, rappresenta uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda.

In particolare il modello di riclassificazione del bilancio ha tenuto conto:

- per lo stato patrimoniale, del modello "finanziario"
- per il conto economico, del modello della "pertinenza gestionale".
- Sulla base delle riclassificazioni sopra esposte, sono stati inoltre elaborati:
- uno schema di analisi del capitale circolante, al fine di verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi medesimo orizzonte temporale
- alcuni indicatori economici e patrimoniali (ratios) i quali misurano la redditività e la liquidità aziendale
- l'analisi dell'andamento storico, patrimoniale ed economico, nel periodo 2007/2011.

Tutti i dati delle tabelle, salvo ove espressamente indicato, sono espressi in euro.

Riclassificazione del conto economico

Descrizione	2009	%	2010	%	2011	%
Ricavi delle vendite	166.974.472	99,9%	196.743.069	99,9%	191.172.361	100,0%
Produzione interna	157.443	0,1%	181.049	0,1%	91.741	0,0%
Valore della produzione	167.131.915	100,0%	196.924.118	100,0%	191.264.102	100,0%
Costi esterni operativi	122.617.505	73,4%	150.340.132	76,3%	142.946.852	74,7%
Valore aggiunto	44.514.410	26,6%	46.583.986	23,7%	48.317.250	25,3%
Costi del personale	38.629.015	23,1%	39.496.266	20,1%	42.451.306	22,2%
Margine operativo lordo	5.885.395	3,5%	7.087.720	3,6%	5.865.944	3,1%
Ammortamenti e accantonamenti	1.059.946	0,6%	1.507.303	0,8%	2.177.569	1,1%
Risultato operativo	4.825.449	2,9%	5.580.417	2,8%	3.688.375	1,9%
Risultato dell'area accessoria	305.504	0,2%	52.729	0,0%	238.303	0,1%
Risultato dell'area finanziaria	19.010	0,0%	1.236	0,0%	28.104	0,0%
Ebit normalizzato	5.149.963	3,1%	5.634.382	2,9%	3.954.782	2,1%
Risultato dell'area straordinaria	200.348	0,1%	116.917	0,1%	68.734	0,0%
Ebit integrale	5.350.311	3,2%	5.751.299	2,9%	4.023.516	2,1%
Oneri finanziari	257.244	0,2%	154.767	0,1%	360.608	0,2%
Risultato lordo	5.093.067	3,0%	5.596.532	2,8%	3.662.908	1,9%
Imposte sul reddito	3.163.940	1,9%	3.440.724	1,7%	2.772.081	1,4%
Risultato netto	1.929.127	1,2%	2.155.808	1,1%	890.827	0,5%

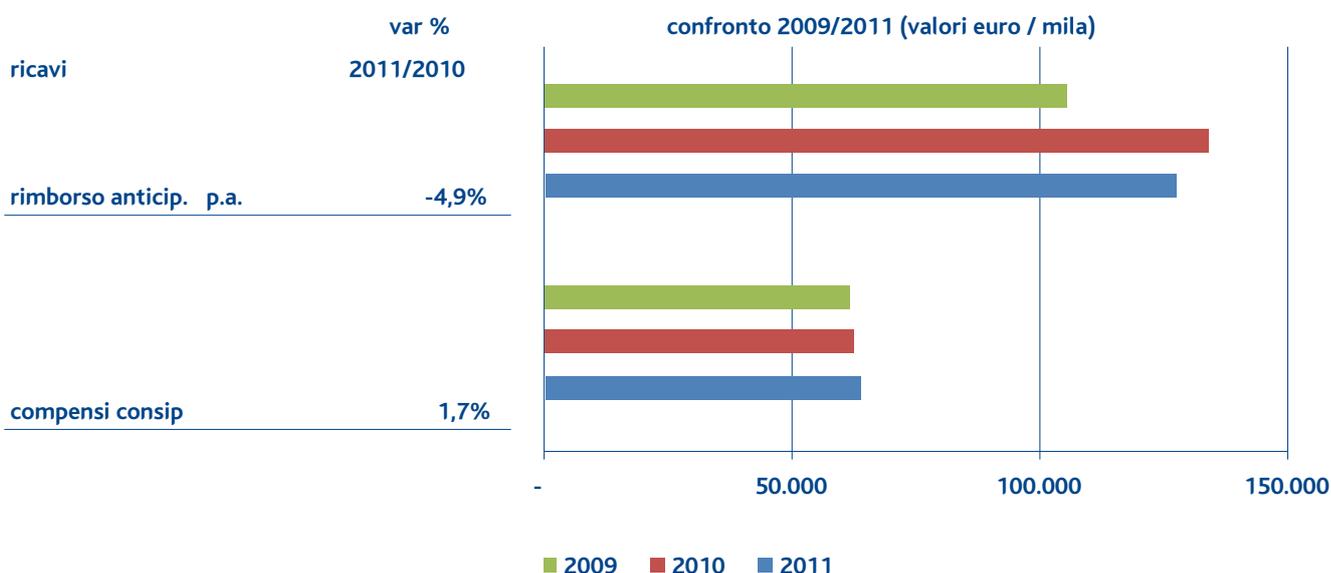
Nel 2011, il valore della produzione si attesta a circa 191 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al dato del 2010 di circa il 3%.

I ricavi delle vendite sono costituiti da compensi Consip per il 33,3 % (circa 64 milioni di euro) e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza) per il 66,7% (circa 127 milioni di euro). L'importo dei rimborsi provenienti dalla P.A., trova sempre esatta corrispondenza tra i costi.

Al riguardo è rilevante notare come nel 2011, rispetto al 2010, il trend di crescita delle singole voci di ricavo si è invertito. In particolare, i compensi Consip incrementano il proprio peso rispetto al totale mentre i rimborsi ricevuti dalla P.A. lo riducono. Il dettaglio dei ricavi delle vendite è di seguito riportato:

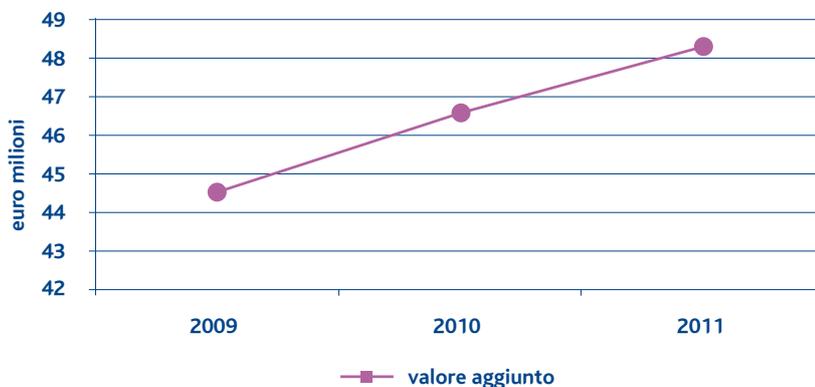
Descrizione	2009	%	2010	%	2011	%
Ricavi delle vendite:	166.974.472	100,0%	196.743.069	100,0%	191.172.361	100,0%
Rimborso anticipazione P.A.	105.383.430	63,1%	134.176.946	68,2%	127.553.422	66,7%
Compensi Consip	61.591.042	36,9%	62.566.123	31,8%	63.618.939	33,3%

L'andamento grafico delle componenti di ricavo nel triennio 2009-2011 sintetizza quanto sino ad ora commentato:



L'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio evidenzia che:

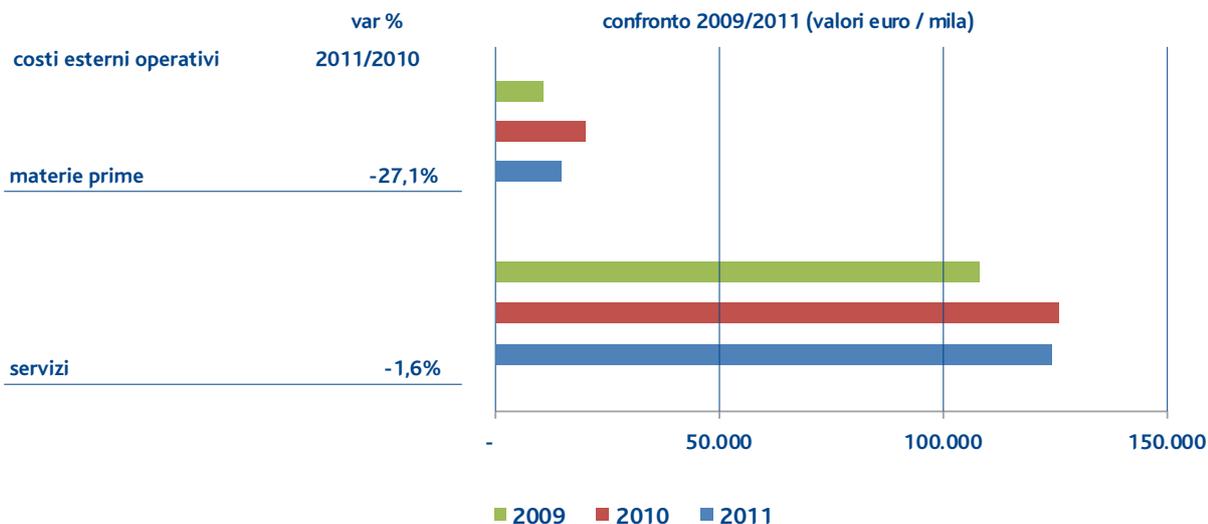
- il **valore aggiunto** registra una crescita nell'arco del triennio 2009-2011, come di seguito evidenziato



Tale positivo risultato è stato conseguito grazie a una attenta razionalizzazione dei costi esterni operativi, i quali in particolare, rispetto al 2010, si sono ridotti sia in valore assoluto che in termini relativi, come peso percentuale rispetto al valore della produzione. Inoltre, la società ha ottenuto i seguenti positivi risultati di efficientamento:

1. una riduzione della spesa per materie prime di circa il 27%, più che proporzionale rispetto al calo del fatturato
2. una riduzione della spesa per servizi (sostanzialmente in linea con il calo del fatturato) di circa il 2%.

Di seguito il trend delle principali voci dei costi esterni operativi:



b. Il **risultato operativo**, relativo alla gestione tipica aziendale, registra un calo rispetto al 2010, riconducibile principalmente alle spese per il personale (il cui importo è aumentato anche per effetto della politica di incentivi all'esodo condotta nel 2011 dalla società) e all'aumento degli ammortamenti, i quali si incrementano per effetto degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del 2010

c. Il **risultato lordo** registra un valore pari a circa 3,7 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al dato conseguito nel 2010, di circa il 35%. Tale flessione è da imputare principalmente all'andamento del risultato operativo la cui diminuzione è stata superiore al miglioramento conseguito nella gestione accessoria e finanziaria.

Riclassificazione dello stato patrimoniale

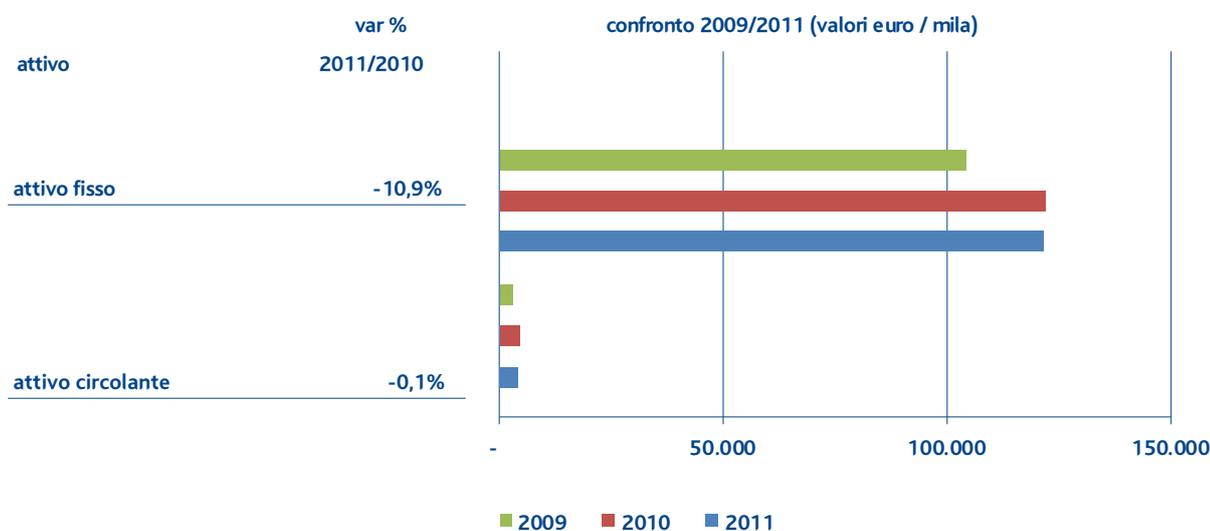
Attivo	2009	%	2010	%	2011	%
Attivo fisso	2.667.157	2,5%	3.773.906	3,0%	3.361.318	2,7%
Immobilizzazioni immateriali	1.971.686	1,8%	3.172.916	2,5%	2.845.839	2,3%
Immobilizzazioni materiali	694.471	0,7%	599.441	0,5%	513.930	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.000	0,0%	1.549	0,0%	1.549	0,0%
Attivo circolante (AC)	104.134.132	97,5%	121.762.257	97,0%	121.685.547	97,3%
Magazzino	233.093	0,2%	414.143	0,3%	505.884	0,4%
Liquidità differite	93.425.580	87,5%	110.546.520	88,1%	115.625.929	92,5%
Liquidità immediate	10.475.459	9,8%	10.801.594	8,6%	5.553.734	4,4%
Capitale investito (CI)	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%

Passivo	2009	%	2010	%	2011	%
Mezzi propri	22.413.779	21,0%	24.569.588	19,6%	25.459.649	20,4%
Capitale sociale	5.200.000	4,9%	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,2%
Riserve	17.213.779	16,1%	19.369.588	15,4%	20.259.649	16,2%
Passività consolidate	6.664.824	6,2%	6.556.270	5,2%	6.517.005	5,2%
Passività correnti	77.722.686	72,8%	94.410.305	75,2%	93.070.211	74,4%
Capitale di finanziamento	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 evidenziano:

- a. un **attivo fisso** di circa 3,4 milioni di euro, in flessione rispetto al 2010. Tale contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito degli acquisti effettuati nell'esercizio in misura inferiore agli ammortamenti eseguiti
- b. un **attivo circolante** di circa 122 milioni di euro, corrispondente al 97,3% del capitale investito. Tale voce, pur mantenendosi sostanzialmente in linea con il 2010, registra al suo interno movimentazioni di segno opposto che si compensano, e precisamente:
 - 1. un incremento dei crediti di natura commerciale
 - 2. una riduzione delle disponibilità di cassa e dei risconti attivi.

Il trend dell'attivo nel periodo 2009/2011 è di seguito riportato graficamente:

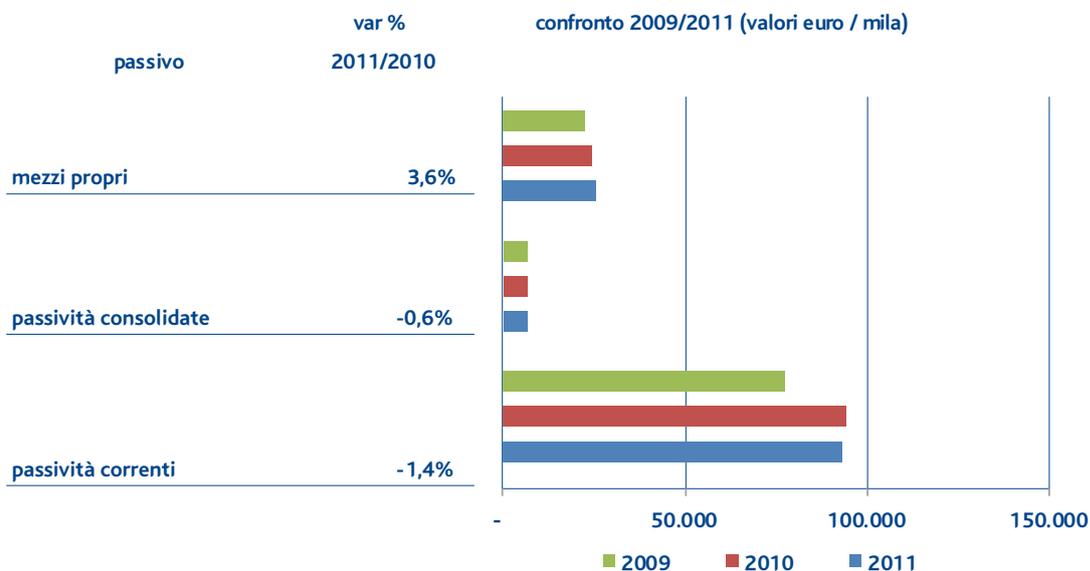


- c. i **mezzi propri** si incrementano attestandosi a circa 25 milioni di euro; l'incidenza sul capitale di finanziamento presenta un miglioramento rispetto al 2010
- d. le **passività consolidate** di circa 6,5 milioni di euro, composte principalmente dal TFR, si mantengono in linea con il 2010

e. le **passività correnti** per circa 93 milioni di euro. Tale voce, pur rimanendo sostanzialmente in linea con il 2010, modifica al suo interno la sua composizione a seguito di:

1. riduzione dei debiti commerciali
2. aumento dei debiti tributari e dei debiti verso il personale influenzati, questi ultimi, dall'effetto della politica di incentivi all'esodo.

Di seguito l'andamento grafico degli aggregati patrimoniali sopra descritti:



Analisi del capitale circolante

	2009	2010	2011
Attività finanz. a breve	10.475.459	10.801.594	5.553.734
Passività finanz. a breve	- 3.983	- 12.630	- 19.815
	10.471.476	10.788.964	5.533.919
Attività non finanz. a breve	93.426.580	110.548.069	115.627.478
Passività non finanz. a breve	- 77.718.703	- 94.397.675	- 93.049.630
	15.707.877	16.150.394	22.577.848
Capitale circolante lordo	26.179.353	26.939.358	28.111.767
Lavori in corso su ordinazione	233.093	414.143	505.884
Capitale circolante netto	26.412.446	27.353.501	28.617.651
Attivo immobilizzato	2.666.157	3.772.357	3.359.770
Passivo immobilizzato	0	0	0
	2.666.157	3.772.357	3.359.770
Fondi	6.664.824	6.556.270	6.517.005
Capitale fisso	- 3.998.667	- 2.783.913	- 3.157.235
Mezzi propri	22.413.779	24.569.588	25.460.415

Il **capitale circolante** rappresenta l'ammontare di tutti gli investimenti che troveranno il loro ritorno economico entro i 12 mesi.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore positivo di circa 5,5 milioni di euro con una sostanziale riduzione rispetto al 2010 (circa il 50%), dovuta principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 23 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (circa il 40%), principalmente per l'aumento dei crediti commerciali.

Sommando i saldi su esposti si determina un **capitale circolante lordo** di circa 28 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (circa 1 milione di euro). Il capitale circolante lordo mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i lavori in corso su ordinazione. Il valore elevato evidenzia un disallineamento temporale tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (circa 25,5 milioni di euro) e in parte con le disponibilità generate dal **capitale fisso** (circa 3,2 milioni di euro). Quest'ultimo evidenzia la capacità della Consip di coprire gli investimenti aziendali (circa 3,4 milioni di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (circa 6,5 milioni di euro).

Analisi del capitale circolante

Indici di redditività

Permettono di misurare la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto ai mezzi propri impiegati o al capitale investito.

Tipologia di indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	22,72%	22,78%	14,39%

Il **ROE (Return On Equity)** misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda. Nel 2011 si registra una flessione di tale indicatore imputabile, principalmente, alla riduzione del reddito operativo. Tale indice presenta tuttavia valori da considerarsi soddisfacenti.

Tipologia di indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROI	Risultato operativo/ (Capitale investito operativo – passività operative)	21,53%	22,70%	14,48%

Il **ROI (Return On Investment)** misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato operativo della gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso, quale ad esempio i fornitori. Tale indicatore, pur mantenendosi su valori comunque elevati, registra nel 2011 un calo principalmente imputabile alla riduzione della marginalità operativa.

Tipologia di indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROS (al netto dei rimborsi P.A.)	Risultato operativo/Ricavi di vendite – Rimborsi P.A.	7,83%	8,92%	5,80%

Il **ROS (Return On Sales)** misura la redditività delle vendite, risultante dal rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite al netto dei rimborsi dalla Pubblica Amministrazione. Tale indice mostra, una flessione nel 2011 imputabile, principalmente, ad un calo del fatturato più che proporzionale rispetto alla riduzione dei costi afferenti direttamente all'area caratteristica.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di indice	Descrizione	2009	2010	2011
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/ Passività correnti	1,34	1,29	1,31

Il quoziente di disponibilità indica generalmente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

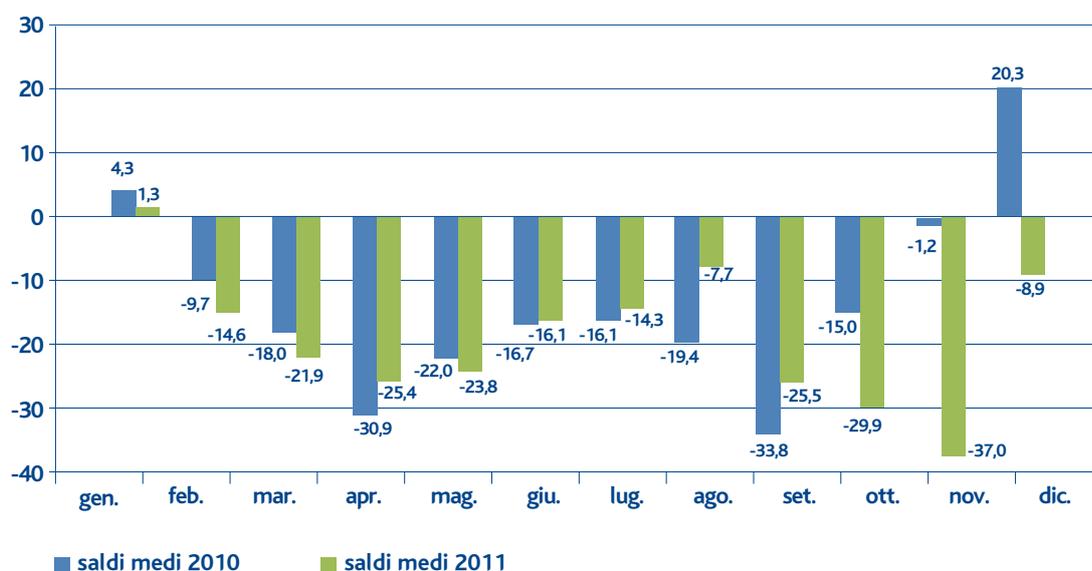
Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di indice	Descrizione	2009	2010	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio-lungo termine + Passivo corrente) / Mezzi propri	3,77	4,11	3,91
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,00	0,00	0,00

Gli indici sopra esposti evidenziano come la società nel tempo abbia da una parte ridotto il proprio quoziente di indebitamento complessivo e dall'altra abbia scelto di non ricorrere al finanziamento bancario per i propri investimenti. A conferma di tale circostanza, si osserva che il quoziente di indebitamento finanziario presenta valore nullo. Si nota infatti, che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante i mezzi propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori e le disponibilità generate dai fondi.

Di seguito si riporta l'andamento medio dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2011.

Esposizione finanziaria verso le banche - saldi 2010-2011

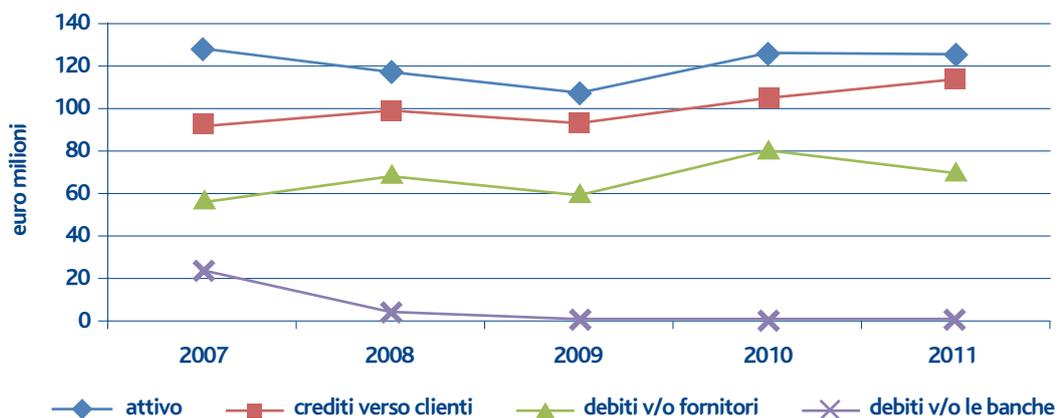


L'andamento storico

Al fine di rappresentare l'andamento storico patrimoniale ed economico della società, di seguito è stata svolta un'analisi sulle principali voci dello stato patrimoniale e sui principali valori del conto economico.

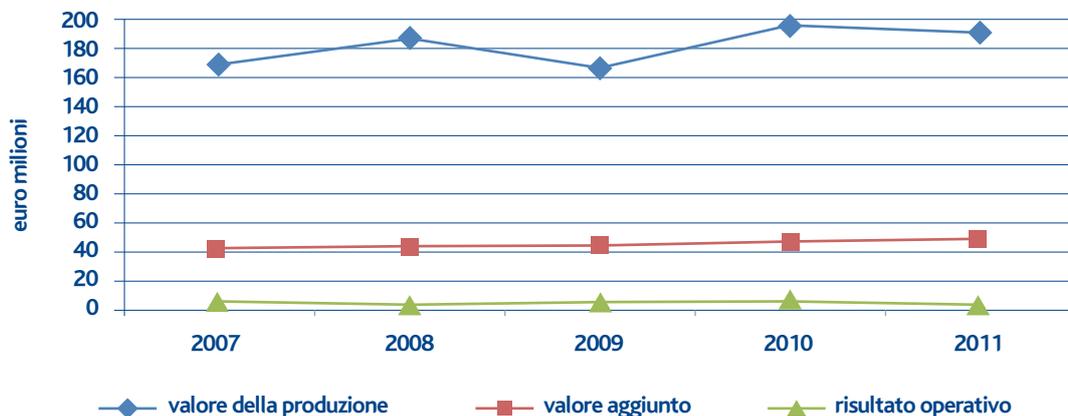
Componenti patrimoniali e finanziarie

- crediti verso clienti
- debiti verso fornitori
- totale attivo
- debiti verso le banche



Principali valori reddituali

- valore della produzione
- risultato operativo
- valore aggiunto



Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società ha sempre operato nel pieno rispetto nella normativa vigente in tema di emolumenti agli organi societari. In particolare si segnala che il Consiglio di amministrazione, all'atto dell'assunzione delle deliberazioni di cui all'art. 2389, comma 3, Cc. ha agito in un'ottica di contenimento dei costi, riducendo i costi degli organi di vertice, nonostante l'ampliamento del perimetro di attività.

Destinazione dell'utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari a 890.827 euro, esso è stato attribuito:

- alla riserva legale del 5% sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale, pari a 27.611 euro
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui pari a 863.216 euro.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Consip si ragguaglia a 25.460.415 euro.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2011, la società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

stato patrimoniale - attivo

Stato patrimoniale esercizio 2011 e raffronto con esercizio 2010 (valori in euro)

Attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.727.332	3.017.768
7 - Altre	118.507	155.148
Totale	2.845.839	3.172.916
II - Immobilizzazioni materiali		
4 - Altri beni	513.930	599.441
Totale	513.930	599.441
III - Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.359.769	3.772.357
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3 - Lavori in corso su ordinazione	505.884	414.143
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 - Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	113.976.032	104.939.745
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	345.666
4 ter - Imposte anticipate	947.285	119.170
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	402.928	601.774
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
Totale	115.327.795	106.007.904

Attivo	31/12/2011	31/12/2010
III - Attività finanziarie non imm. che costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1- Depositi bancari e postali	5.549.975	10.799.625
3- Denaro e valori in cassa	3.759	1.970
Totale	5.553.734	10.801.595
Totale attivo circolante (C)	121.387.413	117.223.642
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	299.684	4.540.164
Totale attivo	125.046.865	125.536.163

stato patrimoniale - passivo

Passivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.012.389	904.598
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve distintamente indicate	0	0
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	18.340.082	16.292.065
IX - Utile (perdita) d'esercizio	890.827	2.155.808
Totale patrimonio netto	25.460.415	24.569.588
B) Fondi per rischi e oneri		
2 - Fondo imposte, anche differite	1.445	1556
3 - altri	310.000	272.500
Totale	311.445	274.056
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.205.560	6.282.214
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	19.816	12.630
6 - Acconti	384.568	359.688
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	70.373.840	80.522.729
12 - Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	14.828.604	7.720.229
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.670.480	3.335.616
14 - Altri debiti	3.792.086	2.459.413
Totale	93.069.394	94.410.305
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	52	0
Totale passivo	125.046.865	125.536.163

Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2010
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000

conto economico

Conto economico esercizio 2011 e raffronto con esercizio 2010 (valori in euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	63.618.938	62.566.123
b) Rimborso anticipazioni P.A.	127.553.423	134.176.946
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	91.741	181.049
5) Altri ricavi e proventi	547.097	319.501
Totale	191.811.199	197.243.619
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	112.478	110.810
b) Acquisti beni per conto terzi	14.475.382	19.903.290
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	12.348.768	13.144.596
b) Acquisti servizi per conto terzi	111.740.597	112.914.333
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.932.184	2.907.780
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.337.444	1.359.323
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	30.059.786	28.780.765
b) Oneri sociali	8.890.039	8.343.293
c) Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.452.083	2.314.167
e) Altri costi	1.049.398	58.041
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	1.873.499	1.177.279
b) Ammortamento immob. materiali	249.070	275.024
12) Accantonamenti per rischi	55.000	55.000
14) Oneri diversi di gestione	308.794	266.772
Totale costi della produzione	187.884.520	191.610.473

	31/12/2011	31/12/2010
Differenza valori e costi di produzione (A-B)	3.926.678	5.633.146
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	27.451	13.874
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	360.609	154.767
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	843	1.754
b) perdite su cambi	189	14.392
Totale oneri e proventi finanziari (16-17+17-bis)	-332.504	-153.531
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.187.993	1.749.686
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	1.119.259	1.632.769
Totale partite straordinarie (20-21)	68.733	116.917
Risultato prima delle imposte (A – B – C + E)	3.662.908	5.596.532
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	2.772.081	3.440.724
b) imposte differite/anticipate		
23) Utile d'esercizio	890.827	2.155.808

nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività della società

La società ha per oggetto esclusivo:

- l'esercizio di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente
- l'esercizio di attività informatiche e delle attività ad esse strumentali, in favore delle amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente
- l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della legge n. 388/2000
- In misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle medesime attività di cui ai primi due punti precedentemente menzionati in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni

- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle pubbliche amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del Cc.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2011. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, per il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2011. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011)
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011)
- mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2011)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011)
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2011 in funzione dei corrispettivi pattuiti.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 30 giugno 2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis "utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.846	3.173	- 327
Immobilizzazioni materiali	514	599	-85
Totale	3.360	3.772	- 412

La voce "Immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/10	Importo netto 31/12/2010	Acquisti 2011	Decrementi 2011			Amm.to 2011	Importo netto 31/12/2011
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	5.923	2.941	2.982	1.492	1	0	1	1.780	2.693
Licenze software operativo	359	324	35	13	0	0	0	13	35
Investimenti su beni di terzi	1.825	1.669	156	43	0	0	0	81	118
Totale	8.107	4.934	3.173	1.548	1	0	1	1.874	2.846

La voce "Immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/10	Importo netto 31/12/2010	Acquisti 2011	Decrementi 2011			Amm.to 2011	Importo netto 31/12/2011
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	44	27	17	35	0	0	0	12	40
Apparecchiature hardware	2.630	2.190	440	118	89	87	2	189	367
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.036	1.916	120	11	42	42	0	39	92
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	1	1	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	70	65	5	0	0	0	0	3	2
Centralina telefonica	364	361	3	0	0	0	0	2	1
Telefoni portatili	32	30	2	2	0	0	0	1	3
Varchi elettronici	67	66	1	0	0	0	0	1	0
Costruzioni leggere	24	13	11	0	0	0	0	2	9
Totale	5.306	4.707	599	166	132	130	2	249	514

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 2 migliaia di euro.

Attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro l'esercizio successivo	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	506	414	92
Crediti	115.328	106.008	9.320
Disponibilità liquide	5.554	10.802	- 5.248
Totale	121.388	117.224	4.164

La voce "rimanenze"

Si riferisce al progetto PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e misura i lavori eseguiti al 31/12/2011 sulla base dei corrispettivi pattuiti. Tale progetto ha una durata stimata di quarantotto mesi.

Non ci sono in questa voce oneri finanziari patrimonializzati.

La voce "crediti"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Clienti	113.976		104.940	0	9.036
Crediti tributari	0		346	0	-346
Imposta anticipata	947		119	0	828
Crediti verso altri	403	2	602	2	-199
Totale	115.326	2	106.006	2	9.320

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a 5 anni ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Clients	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variations
Ministero dell'Economia	108.839	100.767	8.072
Presidenza del Consiglio dei ministri	584	598	-14
Corte dei conti	2.197	2.570	-373
Ministero dello Sviluppo economico	930	371	559
IGRUE Poat	358	206	152
Dipartimento delle Finanze	230	206	24
Ministero della Giustizia	455	0	455
Altri	383	222	161
Totale	113.976	104.940	9.036

I crediti verso i clienti sono tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2011 migliaia di euro 37.584
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2011 migliaia di euro 76.392

I crediti per fatture emesse si riferiscono per:

- 35.922 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 1.662 migliaia di euro a corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuati dalla Consip, sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
 - attività di supporto agli acquisti della P.A. (convenzione del 29 gennaio 2008 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze prorogata con atto del 22 dicembre 2010)

- attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (convenzione del 30 settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE)
- attività di supporto per la realizzazione del servizio integrato finalizzato all'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione (convenzione del 4 novembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento delle Finanze)
- attività informatiche del Ministero della Giustizia (convenzione del 25 novembre 2010 sottoscritta con il Ministero della Giustizia).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 56.296 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 20.096 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
 - attività di supporto agli acquisti della P.A. (convenzione del 29 gennaio 2008 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze prorogata con atto del 22 dicembre 2010)
 - attività informatiche dello Stato (convenzione del 17 novembre 2009 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti)
 - attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (convenzione del 30 settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento IGRUE)
 - attività di supporto per lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (convenzione del 4 novembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento delle Finanze)
 - attività informatiche del Ministero della Giustizia (convenzione del 25 novembre 2010 sottoscritta con il Ministero della Giustizia)
 - attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica della Presidenza del Consiglio (convenzione del 30 dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE)

- attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del Plenary Meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (convenzione del 5 dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento del Tesoro)
- attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissione di gas a effetto serra (convenzione del 8 novembre 2011 sottoscritta con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "Crediti tributari"

Non ci sono crediti tributari.

Tipologia	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Erario C/IVA	-	346	- 346
Totale	-	346	- 346

La voce "Imposte anticipate"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Imposte anticipate	947	119	828
Totale	947	119	828

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 934 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap. Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES		Totale	
	Descrizione	Entro esercizio		Oltre esercizio
Saldo al 31/12/2010		106	0	106
Incrementi 2011				
Emolumenti organo amm.vo	29	0		29
Incentivi all'esodo	123			123
Bonus produttività a dipendenti	687			687
Rischi cause in corso e contenzioso	15	0		15
G/C da oltre esercizio				
Totale incrementi 2011	854	0		854
Decrementi 2011				
Spese di rappresentanza	1	0		1
Rischio cause in corso	5	0		5
Emolumenti organo amm.vo	20	0		20
G/C a entro esercizio				
Totale decrementi 2011	26	0		26
Saldo al 31/12/2011	934	0		934

Imposte anticipate	IRAP		Totale	
	Descrizione	Entro esercizio		Oltre esercizio
Saldo al 31/12/2010		13	0	13
Incrementi 2011				
G/C da oltre esercizio	0	0		0
Totale incrementi 2011	0	0		0
Decrementi 2011				
Spese di rappresentanza	0	0		0
G/C a entro esercizio	0	0		0
Totale decrementi 2011	0	0		0
Saldo al 31/12/2011	13	0		13

La voce "Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Crediti vs dipendenti	30	9	21
Fornitori c/anticipi	67	520	- 453
Altri	306	73	233
Totale	403	602	- 199

La voce "Altri", per complessivi 306 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e più precisamente:

- 18 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del DAG URAPA per trasferte relative al Progetto Peppol
- 19 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Telpress per atto transattivo
- 172 migliaia di euro per applicazione penali verso fornitori
- 42 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs ASSIDAI e istituti previdenziali
- 17 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del Dipartimento del Tesoro per il progetto CoMiFin
- 17 migliaia di euro per credito vantato nei confronti dell'Inail
- 21 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs altri di minore consistenza.

La voce "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

La voce "Disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2011.

In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2011
Depositi bancari e postali	5.550
Danaro e valori in cassa	4
Totale	5.554

La voce "Depositi bancari e postali"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Depositi bancari	5.549	10.799	- 5.250
Depositi postali	1	1	0
Totale	5.550	10.800	- 5.250

La voce "Denaro e valori in cassa"

Questa voce risulta essere così movimentata:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Danaro e valori in cassa	4	2	2

La voce "Ratei e risconti attivi"

Ammonta a 300 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Risconti attivi	300	4.540	- 4.240
Totale	300	4.540	- 4.240

Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accesso banche dati	3	7	- 4
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazioni infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione R.C.T.O.	15	15	0
Assicurazioni R.C. amministratori e sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	8	7	1
Canoni manutenz. beni diversi pro	5	4	1
Corsi di formazione	2	2	0
Costo del personale	211	0	211
Imposta di registro	5	6	- 1
Noleggio licenze sw	3	4.453	- 4.450
Prodotti informatici	2	1	1
Quotidiani	5	4	1
Riviste	4	4	0
Totale	300	4.540	- 4.240

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - PASSIVO

Patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	904	108		1.012
Riserva ex D.L.124/93	17			17
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	16.292	2.048		18.340
Utile di esercizio	2.156	891	2.156	891
Totale patrimonio netto	24.570	3.047	2.156	25.460

La voce "Capitale sociale"

Ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2011 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce "Riserva legale"

È prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Totale	1.012

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "Riserve in sospensione ex DL 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21 aprile 1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale, i fondi speciali per la previdenza e assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "Riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Totale	18.340

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce "Fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2011 la seguente movimentazione:

Fondo rischi	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Rischi per Ires differita	1	1	1	1
Rischi su gare	273	37	0	310
Totale	274	38	1	311

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2011:

Saldo al 31/12/2010	Rivalutazione al 31/12/2011	Acc.to 2011	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31/12/2011
6.282	237	6	- 26	- 24	- 269	6.206

Debiti

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Oltre l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Oltre l'esercizio successivo	Variazioni
Debiti verso banche	20	0	13	0	7
Acconti	0	385	0	360	25
Debiti verso fornitori	70.374	0	80.523	0	-10.149
Debiti tributari	14.829	0	7.720	0	7.109
Debiti verso istituti di previdenza	3.670	0	3.336	0	334
Altri debiti	3.792	0	2.459	0	1.333
Totale	92.684	385	94.050	360	-1.341

Nel bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce "Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di credito italiani.

La voce "Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Si riferisce agli acconti ricevuti per la commessa in corso di esecuzione relativa al Progetto PEPPOL pari a 385 migliaia di euro. L'incremento di 25 migliaia di euro deriva dalla somma algebrica:

- incremento per acconti ricevuti per progetto PEPPOL pari a 80 migliaia di euro
- decremento relativo alla commessa CoMiFin chiusa il 28/02/2011 pari a 55 migliaia di euro.

La voce "Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 10.103 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 60.271 migliaia di euro. In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2011 sono così suddivisi:

fornitori italiani	10.072
fornitori residenti nella UE	31

Debiti importi si riferiscono:

- per 7.510 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 2.593 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2011 sono così suddivisi:

fornitori italiani	59.941
fornitori residenti nella UE	329
fornitori extra-UE	1

Debiti importi si riferiscono:

- per 56.592 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.679 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Iva differita	6.434	5.416	1.018
R/a lavoro dipendente	2.013	2.016	-3
R/a lavoro autonomo	8	7	1
Tarsu	11	11	0
Erario c/Iva	6.134	0	6.134
IRES	210	222	- 12
IRAP	19	48	- 29
Totale	14.829	7.720	7.109

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31/12/2011
Imposta dell'esercizio	1.840
Acconti versati	- 1.623
Ritenute su interessi bancari	- 7
Totale debiti verso l'erario	210

La voce Irap risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31/12/2011
Imposta dell'esercizio	1.761
Acconti versati	-1.742
Totale debiti verso l'erario	19

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Inps su stipendi	2.412	2.354	58
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	230	290	- 60
Altri fondi integrativi	1.028	690	338
Inail su stipendi	0	2	- 2
Totale	3.670	3.336	334

La voce "Altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Depositi cauzionali	380	0	318	0	62
Dipendenti per ferie maturate e non godute	875	0	1107	0	- 232
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	71	0	43	0	28
Dipendenti per competenze maturate	2.441	0	955	0	1.486
Altri	25	0	36	0	-11
Totale	3.792	0	2.459	0	1.333

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a 0,52 migliaia di euro

Conti d'ordine

La voce ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

Conto economico - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei costi e dei ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del conto economico.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 191.811 migliaia di euro, così composto:

• compensi Consip	63.619 migliaia di euro
• rimborso anticipazioni P.A.	127.553 migliaia di euro
• eimamente variazioni lavori in corso su ordinazione	92 migliaia di euro
• altri ricavi e proventi	547 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale. La società ha svolto la propria attività esclusivamente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti e di altri organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni sottoscritte.

Al 31 dicembre 2011, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- convenzione sottoscritta in data 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 22 dicembre 2010, e avente per oggetto l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA)

- convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT)
- convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE)
- convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (di seguito DF)
- convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2010 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto per la realizzazione e gestione delle attività informatiche del Ministero della Giustizia (di seguito Giustizia)
- convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE)
- convenzione sottoscritta in data 5 dicembre 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (di seguito GAFI)
- convenzione sottoscritta in data 8 novembre 2011 con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA).

Di seguito i ricavi conseguiti e i costi sostenuti vengono ripartiti alla società in funzione delle singole convenzioni sottoscritte.

I "Compensi Consip"

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 2% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Convenzione DAPA	28.928	28.811	117
Convenzione IT	32.964	33.005	- 41
Convenzione IGRUE	379	392	- 13
Convenzione DF	354	358	- 4
Convenzione GIUSTIZIA	818	0	818
Convenzione DIPE	108	0	108
Convenzione GAFI	50	0	50
Convenzione JPA	18	0	18
Totale	63.619	62.566	1.053

I compensi relativi alla **convenzione DAPA** sono suddivisi in una quota fissa ed una variabile, sono liquidati con modalità bimestrale e determinati sulla base del Piano Annuale delle Attività (PAA). Per l'anno 2011 la parte fissa dei corrispettivi è pari a 22.066 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di euro IVA inclusa), mentre la componente variabile è pari all'importo massimo di 6.863 migliaia di euro IVA esclusa (8.304 migliaia di euro IVA inclusa). Tale parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano annuale delle attività 2011.

In particolare i parametri di remunerazione sono:

Per le convenzioni obbligatorie

- **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,29 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 4.949.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,34 per mille della spesa media gestita eccedente i 4.949.000 migliaia di euro.
- **Transato/Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 240 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
- **Continuità:** si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di €)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

Per le convenzioni facoltative

- **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,28 per mille della spesa media gestita definita nel Piano delle attività dell'anno.
- **Transato/Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 180 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 9% della spesa media gestita nell'anno.

Per il Mercato elettronico

- **Transato:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,6% fino a un valore di transato nell'anno pari a 210.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari al 3% del transato eccedente i 210.000 migliaia di euro.

Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 8.304 migliaia di euro (incluso iva), il 100% del corrispettivo massimo concordato con il MEF.

I compensi relativi alla **convenzione IT** sono determinati su base annuale e sono quantificati in parte forfettariamente e in parte sulla base del parametro tempo e spesa. I compensi vengono liquidati trimestralmente. Per il primo trimestre la loro quantificazione avviene sulla base di quanto riportato nel PAPS (Piano annuale progetti e servizi) per i rimanenti trimestri dell'anno la loro quantificazione viene determinata in base a rendiconti periodici. Trimestralmente i corrispettivi sono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dalla convenzione stessa.

I compensi relativi alla **convenzione IGRUE**, sono determinati mensilmente, secondo quanto riportato in ciascun rendiconto/SAL (Stato avanzamento lavori) periodico, sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

I compensi relativi alla **convenzione DF** sono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate rendicontate nei SAL (Stato avanzamento lavori) trimestrali.

I compensi relativi alla convenzione Giustizia sono definiti su base annuale e sono quantificati in parte sulla base del parametro tempo e spesa e in parte in funzione di specifici criteri di valorizzazione dei servizi di gestione. Tali compensi sono liquidati trimestralmente. Nel caso di assenza della redazione del PAA (Piano annuale delle attività), il corrispettivo del primo trimestre è determinato sulla base dell'importo ricevuto come corrispettivo per l'anno precedente. Trimestralmente i corrispettivi vengono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi.

I compensi relativi alle **convenzioni DIPE, GAFI e JPA** sono determinati trimestralmente sulla base della metrica tempo e spesa, con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

I "Rimborsi anticipazioni P.A."

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 29 gennaio 2008 e atto di proroga del 22 dicembre 2010 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 (Convenzione IGRUE), del 04 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione Giustizia), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 5 dicembre 2011 (Convenzione GAFI) e 8 novembre 2011 (Convenzione JPA).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip, in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., quest'ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2011 raffrontato con l'esercizio 2010:

Tipologia di spesa	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Beni	14.475	19.903	- 5.428
Servizi	111.741	112.915	- 1.174
Godimento di beni di terzi	1.337	1.359	- 22
Totale	127.553	134.177	- 6.624
Ripartizione per convenzione:			
Convenzione DAPA	6.569	7.476	- 907
Convenzione IT	120.100	125.763	- 5.663
Convenzione IGRUE	879	915	- 36
Convenzione DF	3	23	- 20
Convenzione JPA	2	0	2

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto dell'applicazione delle penali e del rimborso per spese di giudizio.

La "Variazione lavori in corso su ordinazione"

Si riferisce alla somma algebrica degli incrementi dei lavori eseguiti nel corso del 2011 relativamente al progetto PEPPOL pari a 151 migliaia di euro e il decremento delle rimanenze relative alla chiusura del progetto CoMiFin terminato il 28/02/2011 pari a 59 migliaia di euro.

Gli "Altri ricavi e proventi"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Riaddebito canoni noleggio autovetture	64	52	12
Attività per altre P.A. (Progetti Equitalia)	130	112	18
Altri	353	156	197
Totale	547	320	227

La voce "Altri", per complessivi 353 migliaia di euro, è così composta:

- 260 migliaia di euro - penali applicate a fornitori
- 6 migliaia di euro - addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 72 migliaia di euro - ricavi per progetto CoMiFin
- 15 migliaia di euro – rimborsi ricevuti da altri.

Costi della produzione

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti, dell'IGRUE PO-AT, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento di Giustizia, Dipe, Gafi e del JPA in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 29 gennaio 2008 e atto di proroga del 22 dicembre 2010, del 17 novembre 2009, del 30 settembre 2009, 4 novembre 2011, 25 novembre 2010, 30 dicembre 2011, 5 dicembre 2011 e 8 novembre 2011.

Costi in nome proprio ma per conto di terzi	127.553 migliaia di euro;
Costi Consip	60.067 migliaia di euro.

Costi sostenuti in nome proprio ma per conto di terzi

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti, dell'IGRUE POAT, del Dipartimento delle Finanze e della Direzione I del Dipartimento del Tesoro (JPA) in forza di mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Natura costo	Convenzione					Totale a bilancio 2011
	DAPA	IT	IGRUE	DF	JPA	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	495	13.980	0	0	0	14.475
Acquisto di servizi	6.074	104.782	879	3	2	111.741
Godimento di beni di terzi	0	1.337	0	0	0	1.337
Totale	6.569	120.100	879	3	2	127.553

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto proprio

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Tipologia	Convenzione								Totale a bilancio 2011
	DAPA	IT	IGRUE	DF	GIUSTIZIA	DIPE	GAFI	JPA	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48	62	-	1	1	-	-	-	112
Acquisto di servizi	7.689	4.504	23	51	62	5	14	1	12.349
Godimento di beni di terzi	1.202	1.673	11	19	23	2	2	0	2.932
Costo del personale	15.533	25.949	228	229	438	47	19	9	42.451
Ammortamenti e svalutazioni	899	1.180	10	11	19	2	1	0	2.123
Accantonamenti per rischi	53	3	0	0	0	0	-	-	55
Oneri diversi di gestione	135	168	1	1	2	0	0	0	309
Proventi e oneri finanziari	-141	-185	-2	-2	-3	0	0	0	-333
Proventi e oneri straordinari	42	26	0	0	0	0	0	0	69
Totale	25.460	33.379	271	310	543	56	36	12	60.067

Al riguardo si fa presente che la ripartizione è fatta in funzione dell'imputazione ad ogni convenzione dei costi specifici diretti sostenuti e dalla imputazione di quota parte di costi generali di struttura. In particolare, per la ripartizione pro-quota dei costi generali si è proceduto in base a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione del 4 novembre 2010 e quindi l'imputazione in base alle percentuali scaturenti dal rapporto tra i costi diretti della singola convenzione e il totale dei costi sostenuti da Consip.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Forniture per ufficio	17	17	0
Materiale EDP	26	32	- 6
Acquisti manutenzione	0	7	- 7
Gasolio e lubrificanti	15	10	5
Prevenzione sicurezza	0	1	- 1
Materiale pulizie	2	15	- 13
Altro	52	29	23
Totale	112	111	1

Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Consulenze	6.223	7.255	- 1.032
Commissari di gara	23	10	13
Bandi di gara	682	512	170
Formazione	239	278	- 39
Mensa e buoni pasto	669	676	- 7
Viaggi e trasferte	354	441	- 87
Assicurazioni	507	477	30
Vigilanza	131	120	11
Utenze	475	461	14
Organi sociali	815	855	- 40
Accesso banca dati	269	255	14
Elaborazione stipendi	61	57	4
Manutenzioni e assistenza	999	625	374
Ricerca del personale	5	7	- 2
Pulizia uffici	176	148	28
Tipografia e copisteria	54	74	- 20
Spese di rappresentanza	69	128	- 59
Trasporti	50	50	-

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accertamenti sanitari	4	4	-
Postali e telegrafiche	26	16	10
Prevenzione e sicurezza	22	18	4
Compensi a revisori	10	17	- 7
Altre prestazioni di terzi	296	272	24
Organizzazione eventi per P.A. e Consip	190	389	- 199
Totale	12.349	13.145	- 796

Nello specifico i costi di consulenza sono così suddivisi:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Consulenze direzionali	2.025	1.818	207
Consulenze per la produzione	1.042	1.523	- 481
Consulenze supporto operativo	773	1.001	- 228
Consulenze informatiche	300	442	- 142
Consulenze atipico e stagisti	910	977	- 67
Consulenze legali e notarili	1.109	1.434	- 325
Consulenze amministrative e fiscali	64	60	4
Totale	6.223	7.255	- 1.032

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 1.032 migliaia di euro (pari a - 14,22%).

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 236 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 4,01%).

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 815 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- amministratori n. 5 755 migliaia di euro
- sindaci n. 3 60 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione, per il controllo legale dei conti annuali, ammontano a 9 migliaia di euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Uffici via Isonzo	2.329	2.299	30
Noleggio autovetture	533	542	- 9
Affitto garage	8	9	- 1
Altro	62	58	4
Totale	2.932	2.908	24

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 30.060 migliaia di euro con un incremento di 1.279 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2,2% (da 545 risorse medie del 2010 a 557 risorse medie del 2011).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società al 31/12/2011, risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2010	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2011	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	52	1	0	5	58	57,08
Quadri	293	5	2	- 5	291	288,67
Impiegati	204	22	6	0	220	211,50
Totale	549	28	8	0	569	557,25

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Inps	7.968	7.581	387
Assidim	223	223	0
Inail	123	123	0
Previdai	298	158	140
Fasi	157	129	28
Cometa	71	69	2
Metasalute	12	0	12
Altri contributi	38	61	-23
Totale	8.890	8.343	547

Trattamento di fine rapporto

Il costo 2011 del Trattamento di fine rapporto è stato per la società di complessivi 2.452 migliaia di euro ed è così articolato:

- rivalutazione TFR anni precedenti: 237 migliaia di euro
- accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.215 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007: 237 migliaia di euro
- ritenuta Inps su TFR: 152 migliaia di euro
- TFR accantonato nel 2011: 3 migliaia di euro
- TFR competenza esercizio successivo: -12 migliaia di euro
- Tesoreria Inps: 1.245 migliaia di euro
- previdenza complementare: 827 migliaia di euro.

Altri costi del personale

Ammontano a 1.049 migliaia di euro e si riferiscono per 54 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 995 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.123 migliaia di euro, mostrano un incremento di 671 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.874 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 249 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 55 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Libri, giornali e riviste	40	46	- 6
Prodotti informatici	5	3	2
Tasse dell'esercizio	150	160	- 10
Contributi associativi	103	41	62
Altro	11	17	- 6
Totale	309	267	42

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Altri proventi finanziari	27	14	13
Interessi e altri oneri finanziari	- 361	- 155	- 206
Utili e perdite su cambi	1	-13	14
Totale	- 333	- 154	- 179

Altri proventi finanziari

Ammontano a 27 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 13 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di c/c bancari e postali.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 361 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 206 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente all'aumento dei tassi debitori e ad un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento degli incassi dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente a 1 migliaio di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31/12/2011 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Proventi straordinari	1.188	1.750	- 562
Oneri straordinari	- 1.119	- 1.633	514
Totale	69	117	- 48

Proventi straordinari

Ammontano a 1.188 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 142 migliaia di euro per sopravvenienze relative a maggior costi di competenza di esercizi precedenti
- 1.046 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 1.119 migliaia di euro di cui:

- 71 migliaia di euro per sopravvenienze relative a minor costi Consip di competenza di esercizi precedenti
- 2 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali (perdita su cespiti)
- 1.046 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari come sopravvenienze attive.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

Imposte correnti:	3.600 migliaia di euro
Imposte differite/anticipate	- 828 migliaia di euro

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES	1.840 migliaia di euro
IRAP	1.761 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2011, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	3.663	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	3.463	(B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	436	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	6.690	(D)
Imposta (D x 27,5%)	1.840	(E)
Aliquota effettiva (E/A)	50,23%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2011, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	3.927	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	44.821	(B)
Variazioni in diminuzione	1.457	(C)
Imponibile (A+B-C)	47.290	(D)
Deduzione Cuneo Fiscale	10.762	(E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.761	(F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	3.613	(G)
Aliquota effettiva (F / G)	48,73%	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a - 828,3 migliaia di euro
- Irap pari a 0,1 migliaia di euro.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dello Stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario - Esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Fonti di finanziamento		
Utile di esercizio	891	2.156
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.874	1.177
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	249	275
- Acc.to a riserva in sospensione DL 124/93	0	0
- Quota TFR maturata nell'esercizio	2.314	2.161
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	4.437	3.613
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	2	5
Totale fonti	5.331	5.774
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.548	2.378
- Immobilizzazioni materiali	166	185
Totale investimenti	1.713	2.563
Fondo rischi su contenzioso	-38	53
Altri impieghi:		
- Quota TFR trasferita a fondi previdenza complementare	2.072	1.977
- Quota TFR pagata nell'esercizio	24	64
- Imposta sostitutiva su TFR	26	21
- Anticipi su TFR	269	154
- Variazione lavori in corso su ordinazione	92	181
Totale impieghi	4.159	5.013
Variazione del capitale circolante netto	1.173	761

Componenti del capitale circolante netto	31/12/2011	31/12/2010
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	5.554	10.802
- Crediti	115.328	106.008
- Ratei e risconti attivi	300	4.540
Totale attività a breve	121.181	121.350
Passività a breve		
- Debiti verso banche	20	13
- Acconti	385	360
- Debiti verso fornitori	70.374	80.523
- Debiti tributari	14.829	7.720
- Debiti diversi	7.462	5.795
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	93.069	94.411
Capitale circolante netto a fine esercizio	28.113	26.939
Variazione del capitale circolante netto	1.173	761

relazione del collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio sindacale in data 19 marzo 2012.

In proposito si segnala che la relazione al bilancio contiene, tra l'altro, la riclassificazione, così come previsto dall'art. 2428 Cc e dal D.Lgs 32/2007, oltre che come suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

I sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2011-2012-2013 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 4 maggio 2011 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. (Denuncia al collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione
- informano di aver partecipato a n. 1 Assemblea ed a n. 18 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

- informano di aver ottenuto dagli amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2011 e illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tal proposito fanno presente che in data 26 giugno 2011, il Consiglio di amministrazione ha approvato le nuove parti speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 al fine di adeguarlo alla normativa vigente, relativamente ai seguenti ambiti: reati societari, delitti di criminalità organizzata, delitti di violazione del diritto d'autore, delitti contro l'industria e il commercio, nonché relativamente alle dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria ex art. 377 Cp. Inoltre, in data 15 dicembre 2011, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Modello della funzione di Internal audit e Controllo interno.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte, di 890.827 euro rispetto a quello di 2.155.808 euro conseguito al 31 dicembre 2010. Tale risultato è principalmente influenzato dalla contrazione degli oneri a rimborso per le attività informatiche di circa 6,6 mln di euro; sono, altresì, stati registrati maggiori corrispettivi per circa 1 mln di euro e un aumento dei costi del personale di circa 2,9 mln di euro, dovuto principalmente alla politica di incentivazione all'esodo condotta nel 2011 e agli aumenti obbligatori di cui al CCNL.

Il Collegio sottolinea, inoltre, che è proseguita la politica di contenimento dei costi di consulenza operata dalla società, che ha comportato una riduzione dei costi stessi da 7.300 a 6.200 mln di euro. In merito auspica che tale tendenza caratterizzi anche i futuri esercizi, portando ad una sensibile contrazione dei costi; invita, dunque, ad un attento monitoraggio in tal senso.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2011, nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Con particolare riguardo alla problematica rilevata negli anni precedenti degli oneri finanziari, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2011, sia per effetto dell'incremento dei tassi di sconto bancari, sia per un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento nell'incasso dei crediti dal MEF, tale posta di bilancio ha subito un notevole incremento passando da 155 migliaia di euro del 2010 a 361 migliaia di euro del 2011.

Nell'adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche e hanno controllato l'amministrazione della società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della relazione della società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società" e che "la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011".

Considerando quanto sopra, i sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, così come approvato dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 28 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa **Maria Laura Prislei** - Presidente

Dott. **Giovanni D'Avanzo** - Sindaco effettivo

Dott. **Piero Pettinelli** - Sindaco effettivo

la certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Baker Tilly Consolaudit sul bilancio al 31 dicembre 2011

(ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli azionisti della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2011.

Roma, 28 marzo 2012

Baker Tilly Consulaudit spa

Marco Sacchetta (socio procuratore)

attestazione del bilancio d'esercizio 2011

Attestazione del bilancio di esercizio 2011 della Consip spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti dott. Domenico Casalino, in qualità di Amministratore delegato e rag. Salvatore Celano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2011:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
 - b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC)). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'articolo 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 28 marzo 2012

L'Amministratore delegato

Dott. Domenico Casalino

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rag. Salvatore Celano

A cura della

Corporate Identity Consip

Concept and design

Crea Identity Srl